



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.2 "G.T. CASOPERO" CIRO' M.

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.2 "G.T. CASOPERO" CIRO' M. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il PTOF è il documento fondante dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Pur nella molteplicità delle azioni organizzative, didattiche e progettuali l'intero documento si caratterizza come progetto unitario integrato, elaborato nel rispetto dell'esigenze dell'utenza e del territorio, attraverso il quale si concretizza il nostro processo educativo, la nostra organizzazione delle attività in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio con lo scopo ultimo di portare al successo formativo i nostri studenti e studentesse.

Costituisce un punto di riferimento comune per tutte le scuole dell'Istituto; lo strumento tangibile della professionalità docente che in esso riconosce uniformità di intenti, principi di continuità curricolare e didattica.

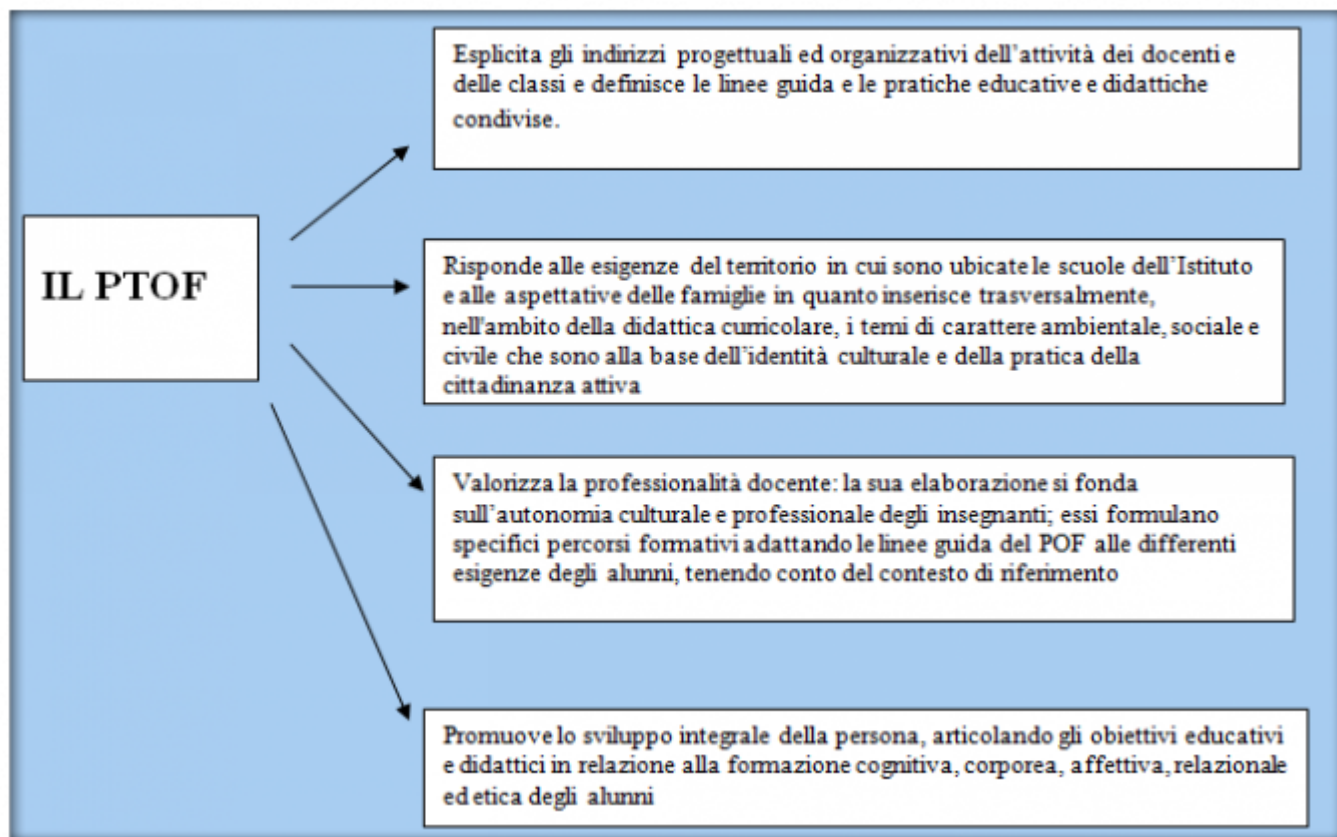
Il suddetto documento è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo del 15/09/2020, PROT. 5239/A15C, deliberato dal Collegio dei Docenti dello stesso giorno. Il suddetto ATTO viene pubblicato sul Sito della Scuola e nel Portale unico SIDI.

(Allegato N°1)

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Graziella

Spinali



I documenti su cui si fonda il PTOF sono i seguenti:

GLI ARTT. 3, 33 E 34 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA	D.P.R. n. 275/99	LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA INFANZIA E	LA CARTA DEI SERVIZI IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO IL PATTO	Gli obiettivi indicati nel PNSD Piano nazionale scuola	ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
	LEGGE n. 107/2015	L'ATTO DI INDIRIZZO relativo alle priorità			

	politiche del MIUR per l'anno 2016	PER IL PRIMO CICLO 2012 I CURRICOLI DISCIPLINARI DI ISTITUTO	EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	digitale	
--	------------------------------------	---	--------------------------------	----------	--

Nel PTOF si fissano le “coordinate pedagogiche” della mission della scuola, che ne definiscono i connotati di “identità”, valorizzano la “continuità educativa”, la “verticalità curricolare”, la costruzione di un “ambiente professionale cooperativo” e di uno “spazio pedagogico”, in cui trovano risposta i bisogni formativi degli alunni e delle loro famiglie.

L’occuparsi della formazione dei ragazzi dall’infanzia all’adolescenza implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una sempre più adeguata responsabilizzazione di tutti gli operatori della scuola nei confronti dell’utenza con lo scopo primario di arrivare al traguardo del successo formativo che è alla base di ogni istituzione scolastica.



- SEZIONE 1 -

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO-

Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.T.CASOPERO" cod. mecc. : Kric82400D
Dirigente scolastico	Graziella Spinali
Sede amministrativa Indirizzo	via Pirainetto snc Cirò Marina, Kr, 88811
N. Telefonico	0962614441
Fax	
E-mail	kric82400d@istruzione.it
Sito web	www.ic2casopero.edu.it
Scuole dell'infanzia	CAPO TRIONTO Scuola statale - Scuola dell'Infanzia via Capo Alice, Cirò Marina(Kr) cod. mecc.: KRAA82401A



	<p>AFFATATO</p> <p>Scuola statale - Scuola dell'Infanzia</p> <p>Via Gozzano, Cirò Marina (KR)</p> <p>Cod. mecc. KRAA82402B</p> <p>DON VITETTI</p> <p>Scuola statale - Scuola dell'Infanzia</p> <p>Via Gran Sasso, Cirò Marina (KR)</p> <p>Cod. mecc.: KRAA82405E</p>
Scuole primarie	<p>BUTERA</p> <p>Scuola statale - Scuola Primaria</p> <p>Via Scalaretto, Cirò Marina (KR)</p> <p>Cod. mecc.: KREE82401G</p> <p>KAROL WOJTYLA</p> <p>Scuola statale - Scuola Primaria</p> <p>Via Gran Sasso , Cirò Marina(KR)</p> <p>Cod. Mecc. : KREE82403N</p>
Scuole secondaria di 1° grado	<p>G.T. CASOPERO</p> <p>Scuola statale- Scuola Secondaria 1°</p> <p>Via Pirainetto snc, Cirò Marina (Kr)</p> <p>Cod. Mecc.: KRMM82401E</p>

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C.2 "G.T. CASOPERO" CIRO' M. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC82400D
Indirizzo	VIA PIRAINETTO CIRO' MARINA 88811 CIRO' MARINA
Telefono	0962614441
Email	KRIC82400D@istruzione.it
Pec	kric82400d@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://ic2casopero.edu.it/

❖ "CAPO TRIONTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82401A
Indirizzo	VIA CAPO ALICE CIRO'MARINA 88811 CIRO' MARINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via CAPO ALICE SNC - 88811 CIRO' MARINA KR

❖ "AFFATATO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82402B

Indirizzo VIA GOZZANO CIRO' MARINA 88811 CIRO'
MARINA

Edifici • Via GOZZANO SNC - 88811 CIRO' MARINA
KR

❖ **"DON VITETTI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice KRAA82405E

Indirizzo VIA GRAN SASSO CIRO' MARINA 88811 CIRO'
MARINA

Edifici • Via GRAN SASSO SNC - 88811 CIRO'
MARINA KR

❖ **"BUTERA" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice KREE82401G

Indirizzo VIA SCALARETTO CIRO' MARINA 88811 CIRO'
MARINA

Edifici • Via SCALARETTO SNC - 88811 CIRO'
MARINA KR

Numero Classi 10

Totale Alunni 189

❖ **"KAROL WOJTYLA" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice KREE82403N

Indirizzo VIA GRAN SASSO CIRO' MARINA 88072 CIRO'
MARINA

Edifici	• Via GRAN SASSO SNC - 88811 CIRO' MARINA KR
Numero Classi	9
Totale Alunni	148

❖ "G.T.CASOPERO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM82401E
Indirizzo	VIA PIRAINETTO CIRO' MARINA 88811 CIRO' MARINA
Edifici	• Via CAPO ALICE SNC - 88811 CIRO' MARINA KR
Numero Classi	10
Totale Alunni	181

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Opportunità

L'I.C.S. "G.T.CASOPERO", che nasce nel 2000 a seguito del processo di riorganizzazione della rete territoriale delle scuole del Comune di Cirò Marina , ha costruito un'identità sempre più ricca e articolata, dal punto di vista della sua funzione educativo-didattica, tesa al successo formativo degli alunni.

Agisce in un contesto molto eterogeneo che rispecchia le dinamiche socio-culturali ed economiche della zona di appartenenza: la zona nord del paese.

Nei rapporti con le famiglie punti di forza sono la disponibilità a svolgere un confronto periodico anche in occasioni informali; la presenza di genitori (specie per la scuola di Infanzia e Primaria) disponibili a collaborare con gli insegnanti nella

realizzazione di manifestazioni e spettacoli. L'eterogeneità socio-culturale dell'utenza favorisce l'ampliamento dell'offerta formativa e facilita la progettazione e la comunicazione.

Nella nostra piccola comunità, si registra un numero crescente di alunni appartenenti ad altre etnie, soprattutto nella scuola primaria e dell'infanzia. La presenza di alunni non italiani offre l'occasione, sin da piccoli, per ampliare i propri orizzonti sociali, culturali, religiosi consentendo di praticare l'accoglienza, la tolleranza, l'inclusione e tutti quei valori che sono alla base di quei modelli progrediti di società multi-culturali e multi-razziali a cui il nostro paese, affacciatosi da pochi decenni, aspira e tende.

Vincoli

La realtà sociale si presenta eterogenea: a fronte di famiglie inserite nel contesto socio-economico del territorio, ce ne sono altre con problematiche complesse derivanti da contesti familiari svantaggiati dal punto di vista sociale, economico e culturale. Il tasso di disoccupazione e sottoccupazione richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro scolastico e i relativi servizi. Emerge la richiesta di ulteriore ampliamento dell'offerta formativa a scuola mirata al recupero originato dalle difficoltà socio-economiche e culturali.

ALLEGATI:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLOFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019-22.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1



	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
	Ampi spazi aperti con giardino	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	3

Approfondimento

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L' Istituto è strutturato su più sedi, tutte facilmente raggiungibili e tutte all'interno del comune. Ogni edificio è dotato di strumenti atti a ridurre al minimo le barriere architettoniche.

La qualità delle strutture scolastiche è fondamentalmente discreta anche se certamente migliorabile. Negli ultimi anni in alcuni plessi sono state apportate migliorie e ristrutturazioni mediante PON FESR e POR CALABRIA. L'Istituto Comprensivo possiede strumenti e sussidi tecnologici, con P.C. e L.I.M. presenti in varie aule, sono disponibili Tablet. E' presente la connessione wireless. Sono presenti laboratori linguistici, musicali, scientifici e multimediali in ciascun plesso di scuola primaria e secondaria. Sono, inoltre, presenti strumenti musicali per l'uso da parte degli studenti della scuola secondaria di primo grado iscritti ai corsi pomeridiani di strumento (oboe, chitarra, flauto, clarinetto). E' presente e utilizzato il registro elettronico. Le fonti delle risorse economiche risultano: Stato, Unione Europea, Enti Pubblici, di modesta entità sono i contributi delle famiglie.

Vincoli

La scarsità di finanziamenti ha comportato, negli anni, un minor ampliamento dell'offerta formativa. In caso di guasti o malfunzionamenti delle attrezzature informatiche, in alcune occasioni, si è dimostrato difficoltosa la riparazione/manutenzione; ciò è ancor più evidente vista l'assenza di figure professionali specifiche all'interno dell'istituto. Ridotto numero di ambienti laboratoriali funzionali all'apprendimento (Laboratori scientifici, tecnologici, musicali, linguistici, palestra) e di spazi ampi nei plessi idonei ad ospitare eventi e/o formazione.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori :

Disegno/arte : n. 1 (plesso Casoperò,)

Informatica : n. 3 (di cui uno nel plesso Casopero, uno nel Plesso Butera e uno nel Plesso Wojtyla)

Lingue : n. 1 (Plesso Casopero)

Multimediale : n.1 (Plesso Casopero)

Musica : n. 1 (Plesso Casopero)

Biblioteca Classica : n. 3 (di cui uno nel plesso Casopero, uno nel Plesso Butera e uno nel Plesso Wojtyla)

Auditorium : n. 1 (Plesso Casopero)

Strutture sportive:

Palestra : n. 1 (Plesso Casopero)

Campo di calcio a cinque: n.1 (Plesso Casopero)

Servizi:

Mensa :n.5 (di cui una nel plesso Butera , una nel Plesso Wojtyla , una nel Plesso Affatato , una nel Plesso Don Vitetti e una nel Plesso Capo Trionto).

Scuolabus : fornito dal comune di Cirò Marina per tutti i plessi.

Attrezzature multimediali :

PC presenti nei Laboratori ;

Tablet forniti ai docenti ed alunni con bisogni educativi speciali;

Dispositivi informatici in comodato d'uso gratuito agli alunni;

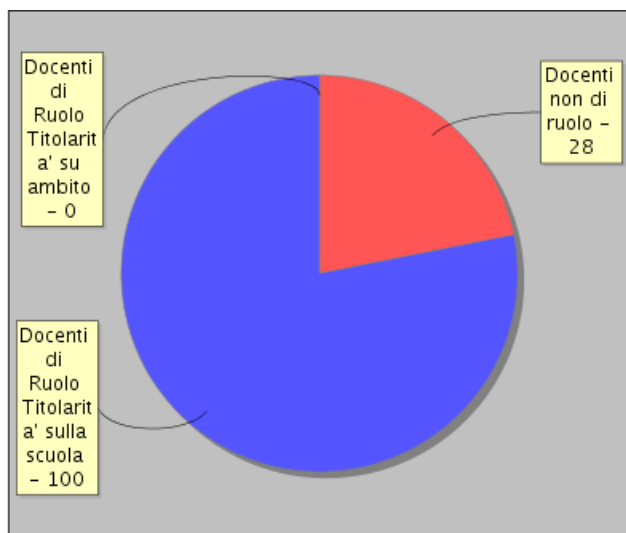
LIM presenti nelle aule .

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	89
Personale ATA	19

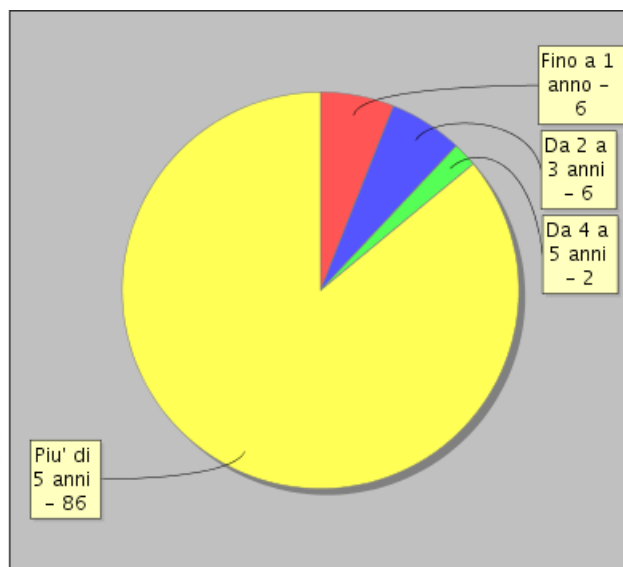
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 100
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 86

Approfondimento

Per l'A.S. 2020/2021

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti per Disciplina N. 82

Docenti di Potenziamento N. 3



Docenti di sostegno	N. 21
Personale ATA	N. 30
Assistente tecnico	N.1
Psicologo scolastico	N.1

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

- SEZIONE 2 -

LE SCELTE STRATEGICHE

-PRIORITA' DESUNTE DAL RAV (Aspetti Generali)-

MISSION

Sono le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'Istituto Comprensivo nei confronti dell'ambiente in cui opera e rappresentano l'identità dell'Istituto.

Esse possono essere enunciate in questo modo:

- 1. Promuovere la maturazione di ogni alunno per il successo formativo attraverso il benessere e l'integrazione (nell'ottica più ampia dell'inclusione), le competenze chiave europee e di cittadinanza.*
- 2. Promuovere il successo formativo dell'alunno, sia nel breve che in prospettiva futura, sia come crescita personale e culturale, sia per divenire cittadini consapevoli e attivi.*
- 3. Dare a tutti gli allievi, a prescindere da condizioni sociali/economiche/culturali, le medesime opportunità educative.*
- 4. Promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno "a tutto campo", come autoriflessione, come relazione e come formazione ed educazione.*
- 5. Interagire con territorio, famiglie, enti (dal Comune all'UE) per una migliore gestione delle risorse e ricerca delle migliori opportunità.*
- 6. Creare un clima collaborativo e di dialogo fondato sulla fiducia reciproca.*

L'Istituto si prefigge di far risultare accogliente, interessante, coinvolgente e gratificante l'apprendimento, di sviluppare le relazioni sociali, di approfondire gli apprendimenti anche attraverso attività laboratoriali ed extracurricolari, come i Progetti PON, che permettono uno stile differente di relazione.



L'istituto si prefigge di essere formativo, per accrescere le occasioni di integrazioni curriculari ed esperienze significative ed interattive, per una crescita cognitiva, emotiva e sociale di tutti.

L'istituto si prefigge di essere una scuola inclusiva, capace di valorizzare la diversità culturale e umana di ciascuno per far sentire chiunque come parte di un ambiente unico.

L'istituto si prefigge di essere una scuola partecipata, capace di creare relazioni con l'esterno (famiglie, enti e associazioni ...). L'istituto si prefigge di essere una scuola responsabilizzante, dove cresca la capacità di assumere le scelte corrette, responsabilità ed impegno, di progettazione del futuro in ambito personale, locale e globale in modo creativo, responsabile e critico.

L'istituto si prefigge di essere una comunità per la prevenzione del disagio e della dispersione, per la promozione del pieno sviluppo della persona, per divenire presidio della legalità.

L'Istituto Casoperò si muove:

- *tenendo conto della realtà economica e sociale del territorio e la necessità di coinvolgere Genitori/Associazioni/Enti per una collaborazione finalizzata alla prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico, alla promozione del patrimonio culturale, umano, sociale delle persone e del territorio e al miglioramento del processo formativo .*
- *condividendo linee programmatiche e di progettazione;*
- *diventando soggetto attivo di relazioni culturali/sociali/economiche/giuridiche per la costituzione di un sistema integrato finalizzato a una reale coesione sociale e al successo formativo.*
- *cercando di creare apprendimenti significativi anche in ottica verticale, di permettere ad ogni alunno di esplicitare la propria intelligenza progettuale, di sviluppare negli alunni competenze umane di tipo:*
- *personale e relazionale (rafforzamento dell'autostima, della capacità di scelta e di relazioni significative all'interno della comunità scolastica e sociale);*
- *culturali (offerta formativa motivante ed adeguata agli stili - ai ritmi - alle modalità di apprendimento dei singoli alunni).*

Lo stile d'insegnamento terrà conto dei bisogni e delle situazioni personali e risponderà ai bisogni educativi tipici dei bambini di oggi per assicurare a tutti lo sviluppo delle competenze



chiave europee e di cittadinanza con cui affrontare in modo consapevole la vita futura, fornendo anche una base per ulteriori occasioni di apprendimento significativo in altri luoghi e nel futuro.

VISION

In essa si chiarisce la VISIONE DI SVILUPPO nel breve e medio termine dell'Istituto.

Realizzare una scuola che sia centro educativo del territorio, con il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali.

L'istituto organizza:

- *attività di strumento musicale nella Scuola secondaria (Corso di indirizzo musicale: chitarra, oboe, clarinetto, flauto e di laboratorio musicale);*
- *attività laboratoriali con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche ed attività extra-curricolari in orario pomeridiano con esperienze formative di approfondimento su temi e problematiche riguardanti la conoscenza del Territorio e attività di formazione;*
- *iniziative di solidarietà e culturali con Associazioni, Enti ed altre agenzie educative locali.*

Promuove:

- *collaborazione e di intesa con gli enti territoriali (Comune - Provincia - Regione), con Vigili Urbani/Carabinieri/Polizia per attività riguardanti la legalità e l'educazione stradale e consentendo l'uso dell'edificio o delle attrezzature per attività culturali e sportive.*
- *integrazione scolastica - Servizi Sociali -Consultori familiari anche con incontri formativi.*

Ricerca:

il supporto di consulenti specializzati operanti nelle ASL.

Stabilisce:

rapporti in rete con altre scuole ed Enti locali.

Valorizza:

la diversità individuale e comunitaria contrastando le disuguaglianze socio-culturali.

Si attiva:



per la prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Piano di Miglioramento (PDM)

(Vedi All. 3)

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Elevare il livello culturale e formativo degli alunni

Traguardi

Elevare il successo formativo: aumentando del 15% la percentuale degli studenti in uscita collocati nelle fasce di voto otto e nove.

Priorità

Elevare il livello culturale e formativo degli alunni

Traguardi

Diminuire del 10% la percentuale di studenti in uscita collocati nelle fasce di voto basse.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche(collaborazione, partecipazione e rispetto delle regole ecc.) degli alunni.

Traguardi

Diminuire del 15% nel triennio, le ammonizioni disciplinari, le sospensioni dall'attività didattica e migliorare i rapporti di socializzazione (15%).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO 1A

Descrizione Percorso

SCHEMA GENERALE OBIETTIVI DI PROCESSO E RELATIVE AZIONI

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
	A -Impegnare gruppi stabili per approfondire e diffondere le problematiche relative al mantenimento dei risultati nelle prove INVALSI.



<p>Curricolo, progettazione valutazione</p>	<p>-</p> <p>AZIONI :</p> <ul style="list-style-type: none">- Analizzare gli esiti delle prove INVALSI rilevando, per ogni classe coinvolta, punti di forza e di debolezza e la coerenza tra i risultati delle prove e la valutazione del docente nella disciplina di riferimento;- Monitorare e riflettere sugli esiti delle Prove di Istituto di tutte le classi, strutturate secondo il modello INVALSI;- Adeguare le prove di Istituto di Lingua Inglese al modello Invalsi;- Istituire un CLI (Centro Linguistico d'Istituto) per la preparazione degli alunni alla certificazione delle lingue straniere;- Applicare forme di flessibilità organizzativa e didattica secondo modelli unitari di sistema per il miglioramento dei risultati degli alunni: <p>Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Sec I grado</p> <p>Potenziare la didattica laboratoriale in classe e per gruppi e l'utilizzo degli "ambienti di apprendimento" (laboratori)</p> <p>Consolidare la didattica per "classi aperte" nella Scuola Primaria e S.S. di 1° Grado per il recupero, il consolidamento e il potenziamento nelle discipline linguistiche e logico - matematiche (ITALIANO, ITALIANO L2, MATEMATICA e INGLESE solo per la S.S. di 1° grado) e per la realizzazione di laboratori trasversali per gli alunni con bisogni educativi speciali anche al fine della reale e completa</p>
--	---



	<p>realizzazione del <i>piano di inclusione</i> – allegato 2 -.</p> <p>B-Definire processi/ strumenti condivisi per migliorare le pratiche valutative delle competenze disciplinari e delle competenze europee</p> <p>AZIONI:</p> <p>Impegnare gruppi di lavoro per intersezione, interclasse e dipartimento per:</p> <ul style="list-style-type: none">- approfondire la strutturazione del curricolo di scuola attraverso una più funzionale definizione dei compiti di realtà e delle rubriche valutative per omogeneizzare le pratiche valutative;- innovare le pratiche didattiche attraverso la formazione relativa a metodologie didattiche inclusive e all'insegnamento/apprendimento della lingua italiana come L2, prevedendo, per gli alunni stranieri, anche nuove soluzioni organizzative.
--	--

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la didattica laboratoriale in classe e per gruppi e l'utilizzo degli "ambienti di apprendimento" (laboratori)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello culturale e formativo degli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello culturale e formativo degli alunni

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche(collaborazione, partecipazione e rispetto delle regole ecc.) degli alunni.

"Obiettivo:" Consolidare la didattica per "classi aperte" nella Scuola Primaria e S.S. di I° Grado per il recupero, il consolidamento e il potenziamento nelle discipline linguistiche e logico - matematiche (ITALIANO, ITALIANO L2, MATEMATICA e INGLESE solo per la S.S. di I° grado) e per la realizzazione di laboratori trasversali per gli alunni con bisogni educativi speciali anche al fine della reale e completa realizzazione del piano di inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello culturale e formativo degli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello culturale e formativo degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPLICARE FORME DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA SECONDO MODELLI UNITARI DI SISTEMA PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DEGLI ALUNNI, IN PARTICOLARE DI QUELLI CHE SI COLLOCANO IN FASCIA 1E 2 NELLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi e di Istituto attraverso i gruppi di potenziamento, consolidamento e recupero.

Potenziare la didattica laboratoriale nella S.S. di I° grado in classe e per gruppi e l'utilizzo degli "ambienti per l'apprendimento".

Consolidare la didattica per classi aperte nella Scuola primaria e S.S. di I° Grado per il recupero, il consolidamento e il potenziamento in italiano, matematica e inglese (solo inglese per la S.S. di I° grado)



e per la realizzazione di laboratori trasversali per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ADEGUARE LE PROVE D'ISTITUTO DI LINGUA INGLESE AL MODELLO INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Adeguamento delle prove agli standard nazionali

❖ **PERCORSO1B**

Descrizione Percorso

SCHEMA GENERALE OBIETTIVI DI PROCESSO E RELATIVE AZIONI

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
	<p>A-Impegnare gruppi stabili per approfondire e diffondere le problematiche relative al mantenimento dei risultati nelle prove INVALSI.</p> <p>-</p> <p>AZIONI :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare gli esiti delle prove INVALSI rilevando, per ogni classe coinvolta, punti di forza e di debolezza e la coerenza tra i risultati delle prove e la valutazione del docente nella



<p>Curricolo, progettazione valutazione</p>	<p>disciplina di riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none">- Monitorare e riflettere sugli esiti delle Prove di Istituto di tutte le classi, strutturate secondo il modello INVALSI;- Adeguare le prove di Istituto di Lingua Inglese al modello Invalsi;- Istituire un CLI (Centro Linguistico d'Istituto) per la preparazione degli alunni alla certificazione delle lingue straniere;- Applicare forme di flessibilità organizzativa e didattica secondo modelli unitari di sistema per il miglioramento dei risultati degli alunni: <p>Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Sec I grado</p> <p>Potenziare la didattica laboratoriale in classe e per gruppi e l'utilizzo degli "ambienti di apprendimento" (laboratori)</p> <p>Consolidare la didattica per "classi aperte" nella Scuola Primaria e S.S. di 1° Grado per il recupero, il consolidamento e il potenziamento nelle discipline linguistiche e logico - matematiche (ITALIANO, ITALIANO L2, MATEMATICA e INGLESE solo per la S.S. di 1° grado) e per la realizzazione di laboratori trasversali per gli alunni con bisogni educativi speciali anche al fine della reale e completa realizzazione del <i>piano di inclusione</i> - allegato 2 -.</p> <p>B-Definire processi/ strumenti condivisi per migliorare le pratiche valutative delle competenze disciplinari e delle competenze europee</p> <p>AZIONI:</p>
--	---



	<p>Impegnare gruppi di lavoro per intersezione, interclasse e dipartimento per:</p> <ul style="list-style-type: none">- approfondire la strutturazione del curricolo di scuola attraverso una più funzionale definizione dei compiti di realtà e delle rubriche valutative per omogeneizzare le pratiche valutative;- innovare le pratiche didattiche attraverso la formazione relativa a metodologie didattiche inclusive e all'insegnamento/apprendimento della lingua italiana come L2, prevedendo, per gli alunni stranieri, anche nuove soluzioni organizzative.
--	--

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire processi/ strumenti condivisi per migliorare le pratiche valutative delle competenze disciplinari e delle competenze europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello culturale e formativo degli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello culturale e formativo degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPEGNARE GRUPPI DI LAVORO PER INTERSEZIONE, INTERCLASSE E DIPARTIMENTO PER APPROFONDIRE E CONDIVIDERE LA STRUTTURAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ E DELLE RUBRICHE VALUTATIVE TENUTO CONTO DEL CURRICOLO DI SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2022	Docenti Studenti Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Curricolo completo di compiti di realtà e rubriche valutative per tutti gli ordini dell'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVARE LE PRATICHE DIDATTICHE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE RELATIVA A METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE E ALL'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME L2, PREVEDENDO PER GLI ALUNNI STRANIERI, ANCHE NUOVE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti delle prove d'Istituto e delle prove Invalsi attraverso la didattica inclusiva.

Individuazione di un monte ore, nei tre ordini di Scuola, da dedicare all'insegnamento di Italiano L2.



❖ **PERCORSO 2**

Descrizione Percorso

Continuità e orientamento		<p>1-Perfezionare il processo di valutazione e di rilevazione dei dati valutativi degli alunni negli annidi passaggio in relazione alle competenze “in uscita”.</p> <p>AZIONI:</p> <p>Allineare i sistemi valutativi dei tre ordini di scuola relativamente agli anni “ponte”, attraverso compiti di realtà e rubriche valutative specifiche e condivise.</p>			
Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi Finali del triennio	Risultati attesi Primo anno	Risultati attesi Secondo anno	Risultati attesi Terzo anno
<i>Risultati nelle prove standardizzate</i>	Priorità 1 <i>Migliorare gli esiti delle Prove Nazionali Invalsi</i>	<i>Mantenere almeno il livello medio nazionale nelle prove Invalsi in tutte le classi.</i>	<i>Stabilizzare il miglioramento degli esiti</i>	<i>Stabilizzare il miglioramento degli esiti</i>	<i>Stabilizzare il miglioramento degli esiti</i>
<i>Competenze chiave europee</i>	Priorità 2 <i>Sistematizzare e stabilizzare i livelli di competenze chiave europee</i>	<i>Conseguire una valutazione e certificazione delle competenze compresa tra intermedio e avanzato per il 60% della popolazione</i>	<i>Sistematizzare e stabilizzare il processo valutativo in relazione alle competenze disciplinari/europee.</i>	<i>Mettere a regime il nuovo sistema di valutazione per competenze</i>	



		Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.		
--	--	--	--	--

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Perfezionare il processo di valutazione e di rilevazione dei dati valutativi degli alunni negli annidi passaggio in relazione alle competenze "in uscita".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello culturale e formativo degli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare il livello culturale e formativo degli alunni

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche(collaborazione, partecipazione e rispetto delle regole ecc.) degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALLINEARE I SISTEMI VALUTATIVI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA RELATIVAMENTE AGLI ANNI "PONTE", ATTRAVERSO COMPITI DI REALTÀ E RUBRICHE VALUTATIVE SPECIFICHE, CONDIVISE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Dirigente scolastico

Risultati Attesi



Analisi delle discrepanze nei sistemi di valutazione dei tre ordini di scuola

Sperimentazione scheda di rilevazione competenze alunni "in uscita" Scuola dell'Infanzia e strutturazione compiti di realtà e rubriche valutative "in uscita" condivise con i docenti della Scuola Primaria.

Strutturazione compiti di realtà e rubriche valutative "in uscita" condivise con i docenti della Scuola Sec. I°Grado.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto "Casopero" è una scuola in rapida evoluzione: il modello organizzativo proposto è quello di una leadership condivisa nella quale ogni componente sia parte attiva di una comunità sistemica ed aperta a dialogo, confronto e condivisione di buone pratiche didattiche. Proprio su quest'ultimo punto è incoraggiato lo scambio tra tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituto, incoraggiando i docenti a mutuare forme di insegnamento di tipo esperienziale e laboratoriale, facendo tesoro di ogni tipo di esperienza condivisa. L'interdisciplinarietà sarà incoraggiata come forma di proposta di "un mondo a tutto tondo" e di esperienza di tipo immersivo per gli alunni.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"CAPO TRIONTO"	KRAA82401A
"AFFATATO"	KRAA82402B
"DON VITETTI"	KRAA82405E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"BUTERA"	KREE82401G
"KAROL WOJTYLA"	KREE82403N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"G.T.CASOPERO"

KRMM82401E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

-TRAGUARDI ATTESI IN USCITA-

Il Curricolo Verticale

Le Indicazioni nazionali per il curricolo hanno delineato il tracciato di un progetto di continuità coerente che segua i ragazzi per tutto il primo ciclo di istruzione (dai 3 ai 14 anni). Punti di riferimento portanti di tale disegno sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il nostro Istituto si è posto il compito di stabilire un percorso che unisca scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado in una serie di azioni e linee comuni in grado di garantire l'unitarietà del percorso di studi, riuscendo nello stesso tempo ad adattare contenuti, linguaggi e metodologie all'età e del grado di maturazione degli studenti.

Il **curricolo verticale** dell'Istituto Comprensivo è stato costruito a partire dalla condivisione da parte dei docenti dei vari livelli di scuola dei traguardi riguardanti i campi di esperienza, gli obiettivi di apprendimento e le competenze che gli studenti devono raggiungere nel corso della loro esperienza scolastica.

Il curricolo si pone quindi come un progetto di lavoro in divenire per una riflessione e una pratica comune nella didattica dell'Istituto, che vada in direzione di una maggiore interazione

e del dialogo tra docenti ed alunni all'interno della lezione. La creazione di un ambiente di lavoro e di apprendimento coerente, imperniato su una didattica operativa e laboratoriale, è fondamentale per il successo formativo dello studente anche nel percorso di vita successivo al primo ciclo di istruzione, perché l'acquisizione di competenze e abilità consente al ragazzo di sapersi adattare a situazioni e problemi nuovi, utilizzando in modo adeguato le risorse e le conoscenze a propria disposizione.

Al fine di raggiungere tali obiettivi il nostro istituto ha elaborato una serie di strumenti che servono come punto di riferimento per l'azione dei docenti e che sono consultabili sul sito web della scuola:

- Un piano di lavoro in continuità (**curricolo verticale**) che va dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado.
- Un piano di sviluppo delle **Competenze chiave di cittadinanza**, con i traguardi riferiti ai tre livelli di scuola. Tali competenze sono:
 - **Imparare a imparare**
 - **Progettare**
 - **Comunicare**
 - **Collaborare e partecipare**
 - **Agire in modo autonomo e responsabile**
 - **Risolvere problemi**
 - **Individuare collegamenti e relazioni**
 - **Acquisire e interpretare l'informazione**
- Un piano di valutazione delle competenze trasversali che dia luogo a una **Certificazione delle competenze** per gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- Una riflessione sulle alcune **competenze di base** degli alunni (Italiano e Matematica) a partire dall'analisi e dai suggerimenti forniti dai Quadri di riferimento delle prove Invalsi.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Campi di esperienza coinvolti(CdE)
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: I DISCORSI E LE PAROLE
2	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: LA CONOSCENZA DEL MONDO
3	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per	Competenze digitali.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: LA CONOSCENZA

	elaborare dati e per interagire con soggetti diversi.		DEL MONDO
4	Si orienta nello spazio e nel tempo.	Imparare ad imparare. Consapevolezza	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL CORPO E IL MOVIMENTO; IMMAGINI SUONI E COLORI
4	Osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL CORPO E IL MOVIMENTO; IMMAGINI SUONI E COLORI
5	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: LA CONOSCENZA DEL MONDO
6	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le	Consapevolezza	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL SE' E L'ALTRO

	diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.		
7	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL CORPO E IL MOVIMENTO; IMMAGINI SUONI E COLORI
8	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutti i CdE
9	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, operando da	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL SE' E L'ALTRO

	solo		
10	Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, operando insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL SE' E L'ALTRO
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL SE' E L'ALTRO
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL SE' E L'ALTRO; LA CONOSCENZA DEL MONDO

SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella lingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di usare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e scientifico-tecnologica	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche

	<p>petenze di base in scienza e tecnologia</p>	<p>per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p>
4	<p>Competenze digitali</p>	<p>Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.</p>
5	<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>

6	Competenze sociali e civiche	<p>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.</p>
7	Spirito di iniziativa *	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>
		<p>Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>



8	Consapevolezza ed espressione culturale	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le

		<p>proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse</p> <p>situazioni.</p>
2	<p>Comunicazione nelle lingue straniere</p>	<p>E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>
3	<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>	<p>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di anali-</p>

	nologia	<p>si quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico</p> <p>per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha</p> <p>consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni</p> <p>complesse.</p>
4	Competenze digitali	<p>Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca-</p> <p>re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre</p> <p>persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p>
5	Imparare ad imparare	<p>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è</p> <p>allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informa-</p>

		zioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

8	<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>

Il Servizio di Istruzione Domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare Previsto per alunni affetti da gravi patologie, già ospedalizzati, pone diversi tipi di problemi:

1. come integrare l'intervento della scuola ospedaliera, quello della classe di appartenenza e le lezioni presso il domicilio dello studente. In linea teorica tale problema coinvolge, oltre agli insegnanti ospedalieri che, fino ad ora, si sono fatti carico del servizio di istruzione domiciliare, tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale, che potrebbero trovarsi nella condizione di dover attivare tale servizio;
2. come ricontestualizzare il domicilio-scuola in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe. Per questo scopo è indispensabile l'individuazione di strategie didattiche e relazionali adeguate al contesto;
3. come diffondere una cultura dell'istruzione domiciliare visto che, come si è detto, il problema potrebbe coinvolgere qualunque operatore della scuola, ma è sconosciuto alla maggioranza;
4. come garantire omogeneità nell'erogazione del servizio su tutto il territorio nazionale attraverso indicazioni di dettaglio per una corretta e completa applicazione delle disposizioni già impartite con le circolari ministeriali n. 149/01, n. 84/02 e n. 56/03.

Gestione del servizio Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, ai quali sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi. A seguito di apposita motivata richiesta a detti Uffici da parte dell'istituzione scolastica interessata, potranno essere assegnate le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni programmate. A tal fine, sarà necessario osservare le seguenti procedure:

- La scuola interessata dovrà elaborare un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste.
- Il progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto, in apposite sedute d'urgenza previste dal dirigente scolastico, ed inserito nel POF.
- La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno presentati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse.
- Poiché potrebbero essere più d'una le richieste avanzate e non tutte presentate

all'inizio dell'anno scolastico, le Direzioni Generali Regionali procederanno, eventualmente attraverso un'apposita commissione di valutazione, ad elaborare un elenco di priorità degli interventi, anche in considerazione delle risorse finanziarie disponibili.

Il percorso educativo Il percorso seguito con l'istruzione domiciliare, i progressi educativi realizzati ed i prodotti dell'alunno verranno a costituire un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. Il portfolio è compilato ed aggiornato a cura rispettivamente del docente o dei docenti domiciliari e dei docenti della classe di provenienza, anche sulla base della relazione degli insegnanti ospedalieri. Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare, è opportuno che la scuola che ha preso in carico l'alunno preveda anche attività di insegnamento a distanza.

Le Uscite Didattiche e i Viaggi di Istruzione

In seguito DPCM del 25/02/2020 che ha definito apposite misure per la diffusione del COVID-19 e ulteriori misure di contenimento, le successive circolari ministeriali e da ultimo il DPCM del 13/10 /2020, a norma dell'art.1 comma 6 lettera s) "sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado". Pertanto per questo anno scolastico sono sospese tutte le uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione precedentemente programmate.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"CAPO TRIONTO" KRAA82401A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"AFFATATO" KRAA82402B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"DON VITETTI" KRAA82405E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"BUTERA" KREE82401G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"KAROL WOJTYLA" KREE82403N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

"G.T.CASOPERO" KRMM82401E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Criteria per la Formazione delle classi

Per le prime classi

- Classi eterogenee riguardo alle conoscenze/competenze degli alunni
- Classi omogenee per quantità e qualità per componenti in riferimento alle diverse sezioni
- Divisione equa sessista
- Divisione equa degli alunni diversamente abili

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi è effettuata dal Dirigente Scolastico nel rispetto dell'esercizio del **potere di gestione ed organizzazione** previsti dall' *art. 25 del D.Lgs. 165 del 2001*, dal *CCNL comparto Scuola* e nel rispetto delle procedure previste dagli *artt. 7-10-396 del D.Lgs. 297 del 16 aprile 1994*.

Nell'esercitare tale potere il Dirigente Scolastico deve attenersi alle esigenze dell'Istituto espresse nel PTOF, ai *Criteri generali* formulati dal Consiglio di Istituto e al **parere** espresso in proposito dal Collegio dei Docenti.

Secondo i decreti citati, quindi, è compito del Consiglio di Istituto formulare *Criteri di carattere generale per l'assegnazione dei docenti alle classi (art. 10)*, conseguentemente il Collegio dei Docenti dovrà esprimersi sugli stessi, formulando un proprio parere (*art. 7*) di cui il Dirigente Scolastico dovrà tenere conto nell'esercizio del potere di gestione citato (*art.25 D.Lgs 165/2001*).

Il comma 78 dell'articolo unico della Legge 107 asserisce che "per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione", il dirigente scolastico deve agire "nel rispetto degli organi collegiali" lasciando con ciò immutate talune prerogative e di raccordo all'azione dirigenziale.

Nel rispetto della normativa indicata, il Consiglio di Istituto "Casopero" di Cirò Marina (KR) individua i seguenti criteri generali in ordine di priorità:

- per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso sarà di norma considerato prioritario il criterio della **continuità didattica sulla classe**, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico;
- sarà assicurato nei limiti del possibile l'equilibrio della composizione tra Consigli di Classe fra docenti di ruolo e docenti non di ruolo, in modo tale che alle classi venga consentita pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili;
- nell'assegnazione alle classi il Dirigente Scolastico valuterà le competenze professionali disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche,



organizzativo-relazionali (art.27 CCNL 2016-2018) al fine di costruire team docenti con caratteristiche di funzionalità ed efficacia, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa del quadro del PTOF e del PdM;

- esclusione dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini) entro il quarto grado o dove insegna il coniuge;

- situazioni personali che comportino il trattamento specifico per incompatibilità ambientali devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo;

- a fine ciclo, laddove nel passaggio delle classi in uscita a quelle in entrata nel plesso non ci dovesse essere corrispondenza numerica di posti disponibili si terrà conto del criterio di anzianità di servizio, dando al docente più anziano precedenza di scelta nella graduatoria;

Nel caso sussistano cattedre o posti vacanti e disponibili, i docenti potranno presentare domanda motivata al Dirigente; questa sarà accolta nel rispetto di tutti i punti precedenti e secondo il seguente ordine di priorità:

- Assegnazione dei docenti già facenti parte dell'organico interno dell'Istituto, sulla base di richieste motivate, ad altre classi in riferimento alle disponibilità esistenti, fermo restando le valutazioni del D.S.;
- Assegnazione alle sedi e alle classi disponibili dei nuovi docenti entrati in servizio con decorrenza 1° settembre;
- Assegnazione alle sedi e alle classi a personale a tempo determinato.

La MOBILITÀ INTERNA A DOMANDA sarà possibile alle seguenti condizioni (che saranno opportunamente valutate dal Dirigente Scolastico):

- a) per copertura di cattedra resasi vacante
- b) per scambio consensuale con altro docente
- c) su richiesta del singolo docente in uscita dal ciclo di insegnamento, in caso di situazioni particolarmente problematiche

Tra le attività del curriculum obbligatorio del docente si individuano anche l'assistenza alla mensa (compreso il tempo dell'inter-mensa) e l'assistenza all'intervallo (*art 28 comma 10 CCNL scuola 2006-2009 e decretazioni successive*). L'assegnazione dei docenti a tali attività deve avvenire, nell'ordine, secondo le seguenti modalità:

- 1) a completamento dell'orario di servizio
- 2) secondo il principio della rotazione

L'assistenza all'intervallo e l'assistenza all'intermensa (quando è attivo il tempo scuola

pomeridiano) fanno parte del servizio docente e in tale tempo egli ha l'obbligo di vigilanza sugli alunni (coadiuvato dai Collaboratori Scolastici).

Assegnazione dei docenti alle classi

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO "CAPOTRIONTO"		
SEZIONE	DOCENTI	Ambito/disciplina
A	POTENZA MARIA/MALENA ANTONELLA	
A	LUCA' FILOMENA	SOSTEGNO(rapporto 1/1)
A	DE FRANCO MARIA	SOSTEGNO(rapporto 1/1)
B	BELVISO CLAUDIA/SORRENTI ISABELLA /	
B	PIGNANELLI RAFFAELLA	SOSTEGNO(rapporto 1/1)
C	DE FILIPPIS ANNAMARIA/BRUNO SERAFINA	
A-B-C	VACCARO EDDA	RELIGIONE

PLESSO "AFFATATO"		
SEZIONE	DOCENTE	Ambito/disciplina
A	CALABRETTA MARIA TERESA/ FRUSTILLA MARIA	
B	CHIARELLI GIULIA/COPPOLA MARIA	
A-B	VACCARO EDDA	RELIGIONE
PLESSO "DON VITETTI"		
SEZIONE	DOCENTE	Ambito/disciplina
A	ANDRETTI ANNA/DE SIMONE ROSALBA	
B	TRIDICO GIOVANNA /PIPITA GIOVANNA	
C	ALOE CLAUDIA/LAGANA' LIDIA	
C	BRESCIA LUCREZIA	SOSTEGNO(rapporto 1/1)
A-B-C	VACCARO EDDA	RELIGIONE

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO BUTERA (40h)		
Classe	Docente	Ambito/disciplina
1B	ADORISIO ANNA MARIA	LINGUISTICO ESPRESSIVO
	MURANO FRANCA ANNARITA	LOGICO MATEMATICO
	MICILLO BELINDA	INGLESE
	SCERRA MARIA CARMELA	RELIGIONE
1A		LINGUISTICO ESPRESSIVO
	ALOISIO ANNA MARIA CARELLA ANGELINA	LOGICO MATEMATICO
	MICILLO BELINDA	INGLESE
	SCERRA MARIA CARMELA	RELIGIONE

2A	ALFI' TERESA	LINGUISTICO ESPRESSIVO
	IANNONE MARIA VITTORIA	LOGICO MATEMATICO
	SCERRA MARIA CARMELA	RELIGIONE
	PUCCI VINCENZA	SOSTEGNO
2B	PARRILLA VITTORIA	LINGUISTICO ESPRESSIVO
	AMADDEO TERESA	LOGICO MATEMATICO
	MICILLO BELINDA	INGLESE
	SCERRA MARIA CARMELA	RELIGIONE
	MALENA GIUSEPPINA	SOSTEGNO
3A	CARELLI FILOMENA MARIA	LINGUISTICO ESPRESSIVO/
	ALOE ANNA CATERINA	LOGICO MATEMATICO/INGLESE
	SCERRA MARIA CARMELA	RELIGIONE
	RUSSANO LOREDANA	SOSTEGNO/ATT. ALTERN. IRC

3B	MORISE TERESA	LINGUISTICO ESPRESSIVO
	RUGGERO LIBERA	LOGICO MATEMATICO
	MICILLO BELINDA	INGLESE
	SCERRA MARIA CARMELA	RELIGIONE
	ARCURI BEATRICE	SOSTEGNO
	SPATAFORA MARIA	SOSTEGNO
4A	ARCURI RITA	LINGUISTICO ESPRESSIVO
	QUATTROMANI MARIA ISABELLA	LOGICO MATEMATICO
	MICILLO BELINDA	INGLESE
	SCILANGA ROSALBA	SOSTEGNO
	SCERRA MARIA CARMELA	RELIGIONE
4B	FERRARO CARMELA SILVANA	LINGUISTICO ESPRESSIVO
	TORCHIA ROSA	LOGICO MATEMATICO

	MICILLO BELINDA	INGLESE
	SCERRA MARIA CARMELA	RELIGIONE
5A	PAVONE ELENA	LINGUISTICO ESPRESSIVO
	CALABRETTA FRANCESCA	LOGICO MATEMATICO
	MICILLO BELINDA	INGLESE
	SCERRA MARIA CARMELA	RELIGIONE
	ALOE ERMINIA	SOSTEGNO
5B	MARINELLI ROSANNA	LINGUISTICO ESPRESSIVO
	GIUSY GRISAFI	LOGICO MATEMATICO
	MICILLO BELINDA	INGLESE
	SCERRA MARIA CARMELA	RELIGIONE
	ERRICO CARMELINA	SOSTEGNO

PLESSO WOJTYLA		
Classe	Docente	Ambito/disciplina
1A	MARCIANO' MARIA	LINGUISTICO-ESPRESSIVO
	STRANGI ANNUNZIATA	LOGICO MATEMATICO
	CAPOANO ELISA	INGLESE
	SPINACI GIOVANNI	RELIGIONE
1B	GENTILE FILOMENA	LINGUISTICO-ESPRESSIVO/INGLESE
	MAURO ADALGISA	LOGICO MATEMATICO
	MARINO FRANCESCA	SOSTEGNO
	SPINACI GIOVANNI	RELIGIONE
2A	POTENZA NICLA TERESA	LINGUISTICO-ESPRESSIVO
	POTENZA GIOVANNI	LOGICO MATEMATICO
	SPINACI GIOVANNI	RELIGIONE

	SPATAFORA MARIA	SOSTEGNO
2B	IEMMA ADRIANA	LINGUISTICO-ESPRESSIVO
	CAPOANO ELISA	LOGICO MATEMATICO
	SPINACI GIOVANNI	RELIGIONE
3A	COMANDE' ROSINA	LINGUISTICO-ESPRESSIVO
	ANANIA FRANCESCO	LOGICO MATEMATICO
	CAPOANO ELISA	INGLESE
	SPINACI GIOVANNI	RELIGIONE
4A	FILIPPELLI ROSALBA	LINGUISTICO-ESPRESSIVO/INGLESE
	SESTITO MARIA ANTONIETTA	LOGICO MATEMATICO
	SPINACI GIOVANNI	RELIGIONE
	ANANIA GABRIELLA	SOSTEGNO
4B	NOTARO MARIA	LINGUISTICO-ESPRESSIVO/INGLESE

	FERRARO FILOMENA	LOGICO MATEMATICO
	OLIVERIO ANNAMARIA	SOSTEGNO
	SPINACI GIOVANNI	RELIGIONE
5A	DE BIASI ADRIANA	LINGUISTICO-ESPRESSIVO
	VITETTI MARGHERITA	LOGICO MATEMATICO
	CAPOANO ELISA	INGLESE
	IORE ALESSIA	SOSTEGNO
	GALLO GIUSEPPINA	SOSTEGNO/ATT. ALTERN. IRC
	SPINACI GIOVANNI	RELIGIONE
5B	SESTITO MARIA ANTONIETTA	LINGUISTICO-ESPRESSIVO
	CAPUTO ELISABETTA	LOGICO MATEMATICO/INGLESE
	SPINACI GIOVANNI	RELIGIONE
	CALIGIURI COSTANZA	SOSTEGNO

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

CLASSE 1A

N°	Cognome e nome	Materia
1	ANANIA ROSA	MUSICA
2	ARENA MICHELE	OBOE
3	DE LUCA GERARDO VINCENZO	GEOGRAFIA, ITALIANO, STORIA
4	DE MARCO LUIGINA	ARTE E IMMAGINE
5	FERRARO ANTONIO	RELIGIONE CATTOLICA

6	GENTILE MARIA TERESA PIA	FRANCESE
7	PRINCIPE ERMINIA	INGLESE
8	PUGLIESE GIULIA	APPROFONDIMENTO
9	SCHIPANI SAVERINO	MATEMATICA, SCIENZE
10	SCORDAMAGLIA DOMENICO	CHITARRA
11	SESTITO FERDINANDO	TECNOLOGIA
12	SICILIANI FABIO	CLARINETTO
13	SPATARO TERESINA	EDUCAZIONE FISICA
14	VULCANO ANGELA	FLAUTO

CLASSE 1B

N°	Cognome e nome	Materia
1	ANANIA ROSA	MUSICA

2	ARENA MICHELE	OBOE
3	ASTORE MARIA RITA	FRANCESE
4	DE MARCO LUIGINA	ARTE E IMMAGINE
5	FERRARO ASSUNTA	MATEMATICA, SCIENZE
6	GIACOBBE MATTEO	RELIGIONE CATTOLICA
7	PUGLIESE GIULIA	APPROFONDIMENTO
8	SCORDAMAGLIA DOMENICO	CHITARRA
9	SESTITO FERDINANDO	TECNOLOGIA
10	SICILIANI FABIO	CLARINETTO
11	SPATARO TERESINA	EDUCAZIONE FISICA
12	TURANO BARBARA	COMPORTAMENTO, GEOGRAFIA, ITALIANO, STORIA
13	VULCANO ANGELA	FLAUTO



14	VULCANO ANTONELLA FRANCESCA	SOSTEGNO
15	ZINZI MARIA	INGLESE

CLASSE 1C

N°	Cognome e nome	Materia
1	ANANIA ROSA	MUSICA
2	ARENA MICHELE	OBOE
3	BENINCASA GIUDITTA	GEOGRAFIA, ITALIANO, STORIA
4	CERTOMA` CARMELA	MATEMATICA, SCIENZE
5	CHIARELLO CARMELA	GEOGRAFIA, ITALIANO, STORIA
6	DE MARCO LUGINA	ARTE E IMMAGINE



7	GENTILE MARIA TERESA PIA	FRANCESE
8	GIACOBBE MATTEO	RELIGIONE CATTOLICA
9	SCORDAMAGLIA DOMENICO	CHITARRA
10	SESTITO FERDINANDO	TECNOLOGIA
11	SICILIANI FABIO	CLARINETTO
12	SPATARO TERESINA	EDUCAZIONE FISICA
13	STRANCIA TERESA	APPROFONDIMENTO
14	VULCANO ANGELA	FLAUTO
15	ZINZI MARIA	INGLESE

CLASSE 2A

N°	Cognome e nome	Materia
1	ANANIA ROSA	MUSICA
2	ARENA MICHELE	OBOE
3	CATANZARO GIUSEPPINA	ARTE E IMMAGINE, COMPORTAMENTO, EDUCAZIONE FISICA, FRANCESE, GEOGRAFIA, INGLESE, ITALIANO, MATEMATICA, MUSICA, SCIENZE, STORIA, TECNOLOGIA
4	DE LUCA GERARDO VINCENZO	GEOGRAFIA, ITALIANO, STORIA
5	DE MARCO LUIGINA	ARTE E IMMAGINE
6	FERRARO ANTONIO	RELIGIONE CATTOLICA
7	GENTILE MARIA TERESA PIA	FRANCESE
8	PRINCIPE ERMINIA	INGLESE
9	SCHIPANI SAVERINO	COMPORTAMENTO, MATEMATICA, SCIENZE
10	SCORDAMAGLIA DOMENICO	CHITARRA
11	SESTITO FERDINANDO	TECNOLOGIA
12	SICILIANI FABIO	CLARINETTO
13	SPATARO TERESINA	EDUCAZIONE FISICA
14	STRANCIA TERESA	APPROFONDIMENTO

15	VULCANO ANGELA	FLAUTO
----	----------------	--------

CLASSE 2B

N°	Cognome e nome	Materia
1	AMARITI MARIA RITA	MUSICA
2	ASTORE MARIA RITA	FRANCESE
3	DE MARCO LUIGINA	ARTE E IMMAGINE
4	FERRARO ASSUNTA	MATEMATICA, SCIENZE
5	GIACOBBE MATTEO	RELIGIONE CATTOLICA
6	SCORDAMAGLIA DOMENICO	CHITARRA
7	SESTITO FERDINANDO	TECNOLOGIA
8	SPATARO TERESINA	EDUCAZIONE FISICA
9	STRANCIA TERESA	APPROFONDIMENTO

10	TURANO BARBARA	GEOGRAFIA, ITALIANO, STORIA
11	VULCANO ANGELA	FLAUTO

CLASSE 2C

N°	Cognome e nome	Materia
1	AMARITI MARIA RITA	MUSICA
2	ARENA MICHELE	OBOE
3	COTRONEO ELISA	MATEMATICA, SCIENZE
4	DE MARCO LUIGINA	ARTE E IMMAGINE
5	FARAO NATALINA	GEOGRAFIA, ITALIANO, STORIA
6	FERRARO ASSUNTA	MATEMATICA, SCIENZE

7	GENTILE MARIA TERESA PIA	FRANCESE
8	GIACOBBE MATTEO	RELIGIONE CATTOLICA
9	SESTITO FERDINANDO	TECNOLOGIA
10	SICILIANI FABIO	CLARINETTO
11	SPATARO TERESINA	EDUCAZIONE FISICA
12	STRANCIA TERESA	APPROFONDIMENTO
13	ZINZI MARIA	INGLESE

CLASSE 2D

N°	Cognome e nome	Materia
1	ANANIA ROSA	MUSICA
2	ARENA MICHELE	OBOE

3	ASTORE MARIA RITA	FRANCESE
4	CATANZARO GIUSEPPINA	SOSTEGNO
5	CERTOMA` CARMELA	MATEMATICA, SCIENZE
6	COTRONE ANNUNZIATO	TECNOLOGIA
7		ARTE E IMMAGINE
8		RELIGIONE CATTOLICA
9	SCORDAMAGLIA DOMENICO	CHITARRA
10	SICILIANI FABIO	CLARINETTO
11	SPATARO TERESINA	EDUCAZIONE FISICA
12	STRANCIA TERESA	GEOGRAFIA, ITALIANO, STORIA
13	VULCANO ANGELA	FLAUTO
14	ZINZI MARIA	INGLESE

CLASSE 3A

N°	Cognome e nome	Materia
1	ANANIA ROSA	MUSICA
2	DE MARCO LUIGINA	ARTE E IMMAGINE
3	FERRARO ANTONIO	RELIGIONE CATTOLICA
4	GENTILE MARIA TERESA PIA	FRANCESE
5	LUCA' ANNA MARIA	SOSTEGNO
6	PRINCIPE ERMINIA	INGLESE
7	PUGLIESE GIULIA	APPROFONDIMENTO, GEOGRAFIA, ITALIANO, STORIA
8	SCHIPANI SAVERINO	MATEMATICA, SCIENZE
9	SCORDAMAGLIA DOMENICO	CHITARRA
10	SESTITO FERDINANDO	TECNOLOGIA

11	SPATARO TERESINA	EDUCAZIONE FISICA
12	VULCANO ANGELA	FLAUTO

CLASSE 3B

N°	Cognome e nome	Materia
1	AMARITI MARIA RITA	MUSICA
2	ASTORE MARIA RITA	FRANCESE
3	CHIARELLO CARMELA	STORIA
4	DE MARCO LUIGINA	ARTE E IMMAGINE
5	FARAO NATALINA	GEOGRAFIA, ITALIANO, STORIA
6	FERRARO ASSUNTA	COMPORAMENTO, MATEMATICA, SCIENZE

7	GIACOBBE MATTEO	RELIGIONE CATTOLICA
8	SCORDAMAGLIA DOMENICO	CHITARRA
9	SESTITO FERDINANDO	TECNOLOGIA
10	STRANCIA TERESA SANSONE SALVATORE	APPROFONDIMENTO
11		EDUCAZIONE FISICA
12	ZINZI MARIA	INGLESE

CLASSE 3C

N°	Cognome e nome	Materia
1	AMARITI MARIA RITA	MUSICA
2	BENINCASA GIUDITTA	GEOGRAFIA, ITALIANO, STORIA
3	CERTOMA` CARMELA	COMPORNAMEUTO, MATEMATICA, SCIENZE

4	CHIARELLO CARMELA	GEOGRAFIA, ITALIANO
5	DE MARCO LUIGINA	ARTE E IMMAGINE
6	GENTILE MARIA TERESA PIA	FRANCESE
7	GIACOBBE MATTEO	RELIGIONE CATTOLICA
8	PUGLIESE GIULIA	APPROFONDIMENTO
9	SCORDAMAGLIA DOMENICO	CHITARRA
10	SESTITO FERDINANDO	TECNOLOGIA
11	SICILIANI FABIO	CLARINETTO
12	SPATARO TERESINA	EDUCAZIONE FISICA
13	VULCANO ANGELA	FLAUTO
14	ZINZI MARIA	INGLESE

COORDINATORI DI CLASSE		
1°A	<i>DE LUCA GERARDO</i>	<i>LETTERE</i>
2°A	<i>SCHIPANI SAVERINO</i>	<i>MATEMATICA</i>
3°A	<i>PUGLIESE GIULIA</i>	<i>LETTERE</i>
1°B	<i>FERRARO ASSUNTA</i>	<i>MATEMATICA</i>
2°B	<i>TURANO BARBARA</i>	<i>LETTERE</i>
3°B	<i>ZINZI MARIA</i>	<i>INGLESE</i>
1°C	<i>CERTOMA' CARMELA</i>	<i>MATEMATICA</i>
2°C	<i>FARAO NATALINA</i>	<i>LETTERE</i>
3°C	<i>BENINCASA GIUDITTA</i>	<i>LETTERE</i>
2°D	<i>STRANCIA TERESA</i>	<i>LETTERE</i>



Deroghe per le assenze per la validità dell'anno scolastico

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- assenze per ragioni di famiglia per gli alunni stranieri che si recano all'estero, debitamente motivate;
- assenze per motivi giudiziari;
- assenze per motivi religiosi;
- assenze per gravi motivi familiari;
- assenze per motivi di trasporto giustificate;
- assenze dovute alla patologia invalidante, per gli alunni diversamente abili, come deroga alla validità dell'anno scolastico;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione ai corsi di musica presso i Conservatori,
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Il Calendario Scolastico Regionale

VISTI

- l'art. 74 del decreto legislativo 16.4.1994 n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in

materia di istruzione) e successive modificazioni ed integrazioni, che detta le norme fondamentali in materia di fissazione del calendario scolastico per le scuole di ogni ordine e grado;

- l'art.138 del decreto legislativo n. 112 del 31.3.1998, lett. d) che ha delegato alle Regioni la determinazione del calendario scolastico, ad eccezione delle istituzioni scolastiche di cui al comma 3 del citato art.138;

- il DPR 8.3.99 n. 275 concernente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche " e in particolare l'art. 5 ;

- la legge regionale 12.8.2002 n. 34 "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";

PRESO ATTO che

-l'ordinanza del Ministro dell'Istruzione n.69 del 23.07.2020 adottata, in deroga all'art.138, comma 1, lettera d) del D.Lgs 31 marzo 1998, n.112 e ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera a) del decreto legge 8 aprile 2020 n.22 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n.41 stabilisce, all'art.1, che le lezioni dell'anno scolastico 2020/2021, nell'intero territorio nazionale, possono avere inizio a decorrere dal giorno 14 settembre 2020 per le scuole dell'infanzia, del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione appartenenti al sistema di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;

-l'art.2 della medesima ordinanza statuisce che le attività di integrazione e recupero degli apprendimenti, relativi all'anno scolastico 2019/2020 e disciplinate dall'ordinanza ministeriale del 16 maggio 2020, n.11, si svolgono a decorrere dal 1° settembre 2020, come previsto dall'art.1, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2020 n.22 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020 n.41 e con le modalità ivi previste.

-il comma 2 dell'art.1 suddetta ordinanza stabilisce che le Regioni adottano le restanti determinazioni in materia di calendario scolastico, fermo restando che sono stati assegnati allo svolgimento delle lezioni almeno duecento giorni, ai sensi dell'art. 74 del decreto legislativo 16.4.1994 n. 297;

CONSIDERATO che, in conformità alle disposizioni vigenti, il calendario delle festività è determinato come segue:

-tutte le domeniche;

- 1 Novembre, festa di tutti i Santi;

- 8 Dicembre, festa dell'Immacolata Concezione; - 25 Dicembre, festa di Natale;

- 26 Dicembre, festa di Santo Stefano;

- 1 Gennaio, Capodanno;
- 6 Gennaio, Epifania;
- il giorno di lunedì dopo Pasqua;
- 25 Aprile, Anniversario della Liberazione;
- 1 Maggio, Festa del Lavoro;
- 2 Giugno, Festa Nazionale della Repubblica; -festa del Santo Patrono;

RITENUTO di

-dover prendere atto dell'ordinanza del Ministro dell'istruzione n.69 del 23.07.2020 che, in deroga all'art.138, comma 1, lettera d) del D.Lgs 31 marzo 1998, n.112 e ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera a) del decreto legge 8 aprile 2020 n.22 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020 n.41 stabilisce:

a) all'art.1 c.1 a decorrere dal 14 settembre e nell'intero territorio nazionale 2020, la possibilità di fissare la data di inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021, per le scuole dell'infanzia, del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione appartenenti al sistema di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;

b) all'art. 2 a decorrere dal 1° settembre 2020 la data di inizio delle attività di integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020, disciplinate dall'ordinanza ministeriale del 16 maggio 2020 n.11, come previsto dall'art.1, comma 2 del D.L. 8 aprile 2020 n.22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020 n.41 e con le modalità ivi previste;

-dover esercitare la restante competenza regionale in materia di calendario scolastico adottando il presente decreto, ai sensi del comma 2 dell'art.1 della suddetta ordinanza, al fine di permettere agli organi collegiali delle istituzioni scolastiche l'adozione dei relativi provvedimenti per l'organizzazione e la pianificazione delle proprie attività, nei modi e nei tempi più adeguati a darne informazione alle famiglie, nonché per consentire agli Enti locali di organizzare la fornitura dei servizi di loro competenza in coerenza con la programmazione scolastica;

VALUTATE le esigenze organizzative delle istituzioni scolastiche, delle famiglie e delle categorie imprenditoriali;

TENUTO CONTO che, nel rispetto del disposto dell'art.74 c.3 del D.lgs n. 297/94 e del comma 2 della citata ordinanza ministeriale, le attività didattiche devono essere garantite per almeno 200 giorni;

RITENUTO CHE il periodo più aderente a soddisfare le predette esigenze, nonché le

disposizioni normative sopra richiamate, sia riconducibile a quello compreso tra il 24 settembre 2020 e il 12 giugno 2021, per un totale di n.202 giorni di attività didattica;

RILEVATO che, con prot. SIAR n. 257625 del 5.7.2020 e prot. n. 260112 del 7.7.2020 l'Assessore all'Istruzione e il Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Attività Culturali hanno comunicato le date del termine delle attività didattiche ed educative (24 settembre 2020 - 12 e 30 giugno 2021) ai seguenti soggetti: Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, Presidente Unione camere Regionale, Presidente Confesercenti Regionale, Presidente UPI Calabria, Presidente ANCI Calabria, CISL Scuola, CGIL Scuola, UIL Scuola, SNALS Scuola; Gilda -Unams; ANP, FISM;

RITENUTO di stabilire, in modo uniforme e vincolante per il territorio regionale le date di inizio e temine delle lezioni e delle attività educative rispettivamente il giorno 24 settembre 2020 per la data di inizio e il giorno 12 giugno 2021 per il termine, per tutti gli ordini e gradi dell'istruzione, tranne che per la scuola dell'infanzia il cui termine è previsto per il giorno 30 giugno 2021;

SULLA base dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata e corredata dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione ed Attività Culturali

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa, che costituiscono parte integrante del presente decreto, quanto sotto specificato:

ART.1. Ai sensi dell'art.1 comma 1 dell'ordinanza del Ministro dell'Istruzione n.69 del 23.07.2020 emanata in deroga all'art.138, comma 1, lettera d) del D.Lgs 31 marzo 1998, n.112 e ai sensi dell'art..2, comma 1, lettera a) del decreto legge 8 aprile 2020 n.22 convertito, con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 , n.41, l'inizio delle lezioni, per l'anno scolastico 2020/2021, nel territorio regionale, decorre dal giorno 24 settembre 2020 per le scuole dell'infanzia, del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione appartenenti al sistema di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

ART.2 La data di inizio delle attività di integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020, disciplinate dall'ordinanza ministeriale del 16 maggio 2020 n.11, decorre dal 1° settembre 2020, come previsto dall'art.2 dell'ordinanza ministeriale n.69 del 23.07.2020 e dall'art.1, comma 2 del D.L. 8 aprile 2020 n.22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020 n.41 e con le modalità ivi previste.

ART. 3. Nel territorio regionale, il termine delle lezioni è fissato per il giorno 12 giugno 2021,

quello delle attività educative per la scuola dell'infanzia è fissato per il giorno 30 Giugno 2021;

ART. 4. Non si effettueranno lezioni, oltre che nei giorni riconosciuti come festività nazionali ed in premessa indicati, nei seguenti giorni:

- il 2 Novembre 2020 - Commemorazione dei defunti;
- il 7 dicembre 2020 - Chiusura Pre-Festiva;
- dal 23 dicembre 2020 al 6 Gennaio 2021 - Festività natalizie; - dall'1 aprile al 6 Aprile 2021- Vacanze Pasquali.

ART. 5. Sono fatte salve le determinazioni che possono essere assunte dal Governo centrale e quelle che possono essere assunte autonomamente da parte delle istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, ai sensi del D.P.R. n. 275/99, concernenti adattamenti al calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, con criteri di flessibilità che possono riguardare, la sospensione delle attività didattiche ed educative, prevedendo modalità e tempi di recupero delle stesse, dando comunicazione all'Ente Locale, alla Regione e all'USR Calabria.

ART. 6. Il presente decreto viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria per gli eventuali provvedimenti di competenza;

ART. 7. Il presente decreto viene pubblicato sul B.U.R. Calabria, ai sensi della legge regionale 06.04.2011 n.11, e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33.

I Quadri Orari

L'organizzazione dell'orario delle lezioni, emersa dagli incontri dell'inizio dell'anno scolastico e ritenuta ottimale per la didattica sono i seguenti:

- per la scuola dell'Infanzia (tutti i plessi) modello 40 h settimanali
- per la scuola Primaria Butera modello 40 h settimanali
- per la scuola Primaria Wojtyla modello 40 h settimanali / una classe prima modello 30 h settimanali
- per la scuola Sec. di primo Grado modello 30 h settimanali, ripartite come di seguito:



Scuola dell'Infanzia

-Da lunedì a venerdì

inizio lezioni ore 8.00

termine lezioni ore 16.00

Scuola Primaria Butera

-Da lunedì a venerdì

inizio lezioni ore 8.30

termine lezioni ore 16.30

Scuola Primaria Wojtyla

-Da lunedì a venerdì

inizio lezioni ore 8.30

termine lezioni ore 16.30

La classe con 27 h settimanali

-Da lunedì a venerdì

inizio lezioni ore 8.00

termine lezioni ore 13.00

N. 1 rientro pomeridiano giovedì 14.30/16.30

Scuola Sec. di Primo grado

-Da lunedì a sabato

inizio lezioni ore 8.15

termine lezioni ore 13.15

Strumento Musicale

-Mercoledì, giovedì e venerdì

inizio lezioni ore 14.30



termine lezioni ore 17.30

L'unità didattica oraria

Primaria:

Disciplina	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	V Classe
Italiano	7	7	6	6	6

Disciplina	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	V Classe
Matematica	7	6	6	6	5
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. Immagine	2	2	2	2	2
Ed. Musicale	2	2	2	2	2
Ed. Motoria	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

Nella scuola a tempo pieno, le ore di matematica e italiano variano a settimane alterne.

Secondaria di 1° grado:

Per il tempo normale sono previste 30 ore settimanali, 32 ore settimanali per gli alunni con indirizzo musicale che nel nostro Istituto saranno svolte in orario antimeridiano per le classi a tempo normale e in orario antimeridiano per gli alunni di strumento, in ragione di 5 ore al giorno per sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato classi a tempo normale e da martedì a venerdì per l'indirizzo musicale, secondo lo schema seguente:

DISCIPLINA	NUMERO ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2

DISCIPLINA	NUMERO ORE SETTIMANALI
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1
(OPZIONE STRUMENTO MUSICALE	1

I Tempi di valutazione

I docenti di tutti gli ordini di scuola evidenziano che negli anni precedenti è stata adottata la suddivisione dell'anno scolastico in **Quadrimestri** e che tale ripartizione si è rivelata molto funzionale.

Il Piano Annuale delle Attività (deliberato dal collegio dei docenti n° 3 del 15 settembre 2020)

Inizio lezioni 24/09/2020, per i tre segmenti di scuola;

Termine lezioni Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado il 12/06/2021 ;

Termine lezioni Scuola dell'infanzia 30/06/2021;

Non si effettueranno lezioni, oltre che tutte le domeniche, nei seguenti giorni :

- 01 novembre 2020 Festa di tutti i Santi;
- 10 maggio Festa del Santo Patrono (S. Cataldo Vescovo);
- 8 dicembre Festa dell'Immacolata Concezione;
- da Mercoledì 23/12/2020 a Mercoledì 06/01/2021(compresi), vacanze natalizie;
- da Giovedì 01/04/2021 a Martedì 06/04/2021 (compresi), vacanze pasquali;
- Sabato 1 maggio 2021 Festa del Lavoro;
- Lunedì 10 maggio 2021 festa del Santo Patrono;
- Mercoledì 2 giugno 2021 festa della Repubblica;

Ponti:

- Lunedì 2 novembre 2020
- Lunedì 7 dicembre 2020

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C.2 "G.T. CASOPERO" CIRO' M. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA****ALLEGATO:**

ALL. 4 BIS CURRICOLO VERTICALE CITT. 2020-21 DA INTEGRARE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

IL CURRICOLO DI ISTITUTO L'istituto Comprensivo "G.T. Casopero" è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Si è sempre configurato come comunità che per-segue appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo formativo di tutti e di ognuno degli studenti, con particolare attenzione a quelli più deboli, accettando la sfida delle diversità e della loro valorizzazione. Le finalità dell'Istituto e il curricolo sono formulati in un'ottica alunno centrica, con riguardo agli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali dell'alunno. La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze culturali di base, metodologiche, metacognitive, sociali e critiche che consentiranno la capacità di imparare ad apprendere anche in contesti in continuo mutamento. Questo nuovo Curricolo rappresenta un completamento ed un'integrazione del Curricolo Verticale adottato negli anni precedenti, anche per le nuove sollecitazioni culturali, sociali e istituzionali. Nel mese di marzo 2018, il Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali ha pubblicato il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi

Scenari" in cui viene ripro-posta una rilettura delle Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso le competenze di Cittadinanza. Inoltre, il 22 Maggio 2018 è stato pubblicato dal Consiglio dell'Unione Europea, una raccomandazione che sostituisce la precedente emessa dal Parlamento e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Sulla base di queste nuove competenze i docenti, riuniti in dipartimenti, hanno individuato i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado. "I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio". Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia, attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. In quest'ottica, Curricolo e Competenze, sono strettamente intrecciati e la certificazione delle competenze, alla fine di ogni ciclo scolastico, avviene al termine di "una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze". Come sfondo integratore del Curricolo Verticale vi è la Cultura della legalità, per promuovere concetti di cittadinanza attiva, giustizia e responsabilità individuale per acquisire consapevolezza di diritti e doveri, per promuovere cambiamenti sociali attraverso azioni concrete e costruire con gli allievi una cultura della CITTADINANZA intesa come impegno civile e senso della collettività.

ALLEGATO:

ALL. N.4 CURRICOLO VERTICALE2019-2022.PDF

Approfondimento

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

L'istituto Comprensivo "G.T. Casopero" è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Si è sempre configurato come comunità che

persegue appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo formativo di tutti e di ognuno degli studenti, con particolare attenzione a quelli più deboli, accettando la sfida delle diversità e della loro valorizzazione. Le finalità dell'Istituto e il curriculum sono formulati in un'ottica alunno centrica, con riguardo agli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali dell'alunno. La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze culturali di base, metodologiche, metacognitive, sociali e critiche che consentiranno la capacità di imparare ad apprendere anche in contesti in continuo mutamento. Questo nuovo Curriculum rappresenta un completamento ed un'integrazione del Curriculum Verticale adottato negli anni precedenti, anche per le nuove sollecitazioni culturali, sociali e istituzionali. Nel mese di marzo 2018, il Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali ha pubblicato il documento **"Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari"** in cui viene riproposta una rilettura delle Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso le competenze di Cittadinanza. Inoltre, il 22 Maggio 2018 è stato pubblicato dal Consiglio dell'Unione Europea, una raccomandazione che sostituisce la precedente emessa dal Parlamento e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle **competenze chiave per l'apprendimento permanente**.

Sulla base di queste nuove competenze i docenti, riuniti in dipartimenti, hanno individuato i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado. "I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio". Il Curriculum si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia, attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. In quest'ottica, Curriculum e Competenze, sono strettamente intrecciati e la certificazione delle competenze, alla fine di ogni ciclo scolastico, avviene al termine di "una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze". Come sfondo integratore del Curriculum Verticale vi è la Cultura della legalità, per promuovere concetti di cittadinanza attiva, giustizia e responsabilità individuale per acquisire consapevolezza di diritti e doveri, per

promuovere cambiamenti sociali attraverso azioni concrete e costruire con gli allievi una cultura della CITTADINANZA intesa come impegno civile e senso della collettività.

Lo sfondo integratore vede la sua esplicazione nel PIANO DI CITTADINANZA dell'Istituto.

La Continuità Educativa e l'Orientamento nei tre Ordini di Scuola

Porre al centro del progetto educativo l'alunno significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza. La scuola è l'ambiente ideale dove tutto questo si realizza, ambiente che deve rispondere anche "all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo" (C.M. 339 del 1992), che lo supporti anche nell'approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro diverso, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica l'Istituto mette in atto una serie di attività che:

- realizzino un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- evitino che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE, BULLISMO E CYBERBULLISMO

I fenomeni di bullismo e di violenza interessano con sempre maggiore frequenza le scuole ponendo in evidenza la necessità di incrementare azioni volte a favorire la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti a rischio con interventi educativi. La

scuola, infatti, quale terminale su cui convergono tensioni e dinamiche che hanno origine complessa nel nostro sistema sociale, rappresenta una risorsa fondamentale, l'istituzione preposta a mantenere un contatto non episodico ed eticamente strutturato con i giovani. Per tali ragioni si deve avere consapevolezza che la prevenzione ed il contrasto al bullismo sono azioni "di sistema" da ricondurre nell'ambito del quadro complessivo di interventi e di attività generali, nel quale assume un ruolo fondamentale la proposta educativa della scuola verso i giovani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE) 2014 – 2020

Progetto PON FSE – CITTADINANZA DIGITALE avviso 2669 del 03.03.2017 Codice: 10.2.2A-FSEPON-CL-2018-367 dal Titolo: I NATIVI DIGITALI TRA CREATIVITA' E CITTADINANZA DIGITALE – CUP: J88H17000130007 2 Moduli: CODING PLAY (Scuola Primaria BUTERA) classi QUARTE e QUINTE n. 30 ore CODING PLAY (Scuola Secondaria di I grado "CASOPERO") tra le classi SECONDE n. 30 ore

Progetto PON FSE - CITTADINANZA GLOBALE avviso 3340 del 23.03.2017 Codice: 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-229 dal Titolo: INSIEME FACCIAMO IL MONDO - CUP: J88H17000140007 3 Moduli: NON E' TUTTO PERDUTO ... RIPRISTINIAMO IL MONDO! (Scuola Secondaria di I grado) classi PRIME n. 30 ore IL MONDO IN ... TAVOLA (Scuola Secondaria di I grado) classi PRIME n.30 ore NOI CITTADINO DEL MONDO (Scuola Secondaria di I grado) classi SECONDE n. 30 ore

Progetto PON FSE - ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIO-ORIENTAMENTO avviso 2999 del 13.03.2017 Codice: 10.1.6A-FSEPON-CL-2018-58 dal Titolo: ADESSO ... SCELGO IO – CUP: J88H17000150007 2 Moduli : COSAPEVOLMENTE SCELGO! N. 30 ore (Secondaria I grado- Classi TERZE) COSAPEVOLMENTE SCELGO! N. 30ore (Secondaria I grado- Classi TERZE)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI**❖ PROGETTO CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO**

PROGETTI DI ISTITUTO □ Continuità/Orientamento Porre al centro del progetto educativo l'alunno significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza. La scuola è l'ambiente ideale dove tutto questo si realizza, ambiente che deve rispondere anche "all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo" (C.M. 339 del 1992), che lo supporti anche nell'approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro diverso, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica l'Istituto mette in atto una serie di attività che:

- realizzino un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- evitino che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare ogni anno verranno definiti e organizzati:

- Per la continuità verticale: · Progetti e attività di continuità - tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria - tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado - tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado.
- Attività di orientamento formativo e informativo per gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.
- Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni.

Porre al centro del progetto educativo l'alunno significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza. La scuola è l'ambiente ideale dove tutto questo si realizza, ambiente che deve rispondere anche "all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo" (C.M. 339 del 1992), che lo supporti anche nell'approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro diverso, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica l'Istituto mette in atto una serie di attività che:

- realizzino un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- evitino che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare ogni anno verranno definiti e organizzati:

- Per la continuità verticale: · Progetti e attività di continuità - tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria - tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado - tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado.
- Attività di orientamento formativo e informativo per gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.
- Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessione sugli alunni.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO LEGALITÀ

□ Legalità L'educazione alla legalità è un valore trasversale che impegna tutti i docenti, finalizzata alla formazione del buon cittadino, di una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile e partecipe alla vita sociale; solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. Obiettivi L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, comportamenti sensibili alla legalità quali: il rispetto delle regole scolastiche e sociali; stimolare il pensiero sociale come una speranza per un futuro migliore; sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici; stimolare gli alunni verso un pensiero critico che esca dall'ottica dell'"io" e si diriga verso il pensiero del "Noi"; incrementare la riflessione sui

valori civili e sulla democrazia. Seguono sinteticamente gli obiettivi individuati: 1. Educare alla solidarietà e alla tolleranza 2. Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare 3. Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione 4. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità 5. Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità 6. Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie 7. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. 8. Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. 9. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. 10. Educare all'ascolto. 11. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni 12. Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società. 13. Capire che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni. 14. Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. 15. Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza. Risultati attesi · Educare alla Convivenza Democratica · Sensibilizzare gli insegnanti, gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza. · Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. · Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale. · Fornire ai ragazzi le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi da loro scelti. · Approfondire le relazioni di gruppo. · Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO INCLUSIONE

□ Inclusione Il presente progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali realizzando percorsi educativi e didattici personalizzati in vista di una reale inclusione di tutti. La Scuola italiana, nel promuovere e sostenere le iniziative volte a proteggere gli alunni più deboli e svantaggiati, con la direttiva del MIUR del 27.12.2012 Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, fa sue le indicazioni dell'ONU adottando una dimensione "inclusiva". La "Scuola inclusiva" accoglie ogni difficoltà non

solo quella "certificata", ma anche quella dovuta a svantaggio socioculturale, sottolineando tra l'altro che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte. Il nostro Istituto propone una rilettura del concetto di "Integrazione" affinché esso acquisisca il valore di "Inclusione" ponendo massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al bisogno di essere come gli altri. Promuovere tale rilettura significa modificare i propri modelli di riferimento: dall'ambito strettamente educativo alla sfera sociale, analizzando non solo l'eventuale documentazione medica ma anche il contesto che circonda l'alunno dentro e fuori dalla scuola per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti verrebbero sommerse. La lettura dei bisogni dei nostri alunni e la progettazione didattica è avvenuta attraverso il modello ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health (il modello ICF fornisce un linguaggio standard e unificato, condiviso a livello mondiale da 191 paesi, che consente di descrivere il funzionamento umano). Vengono, altresì, approvati altri progetti curriculari che pervengono nel corso dell'anno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTI SPORTIVI**

Progetti sportivi verticali: - Una regione in movimento (Infanzia) - Sport di Classe (Primaria) - Giochi sportivi studenteschi (Secondaria I grado)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **AREA A RISCHIO**

- Progetti laboratorio del fare (arte, musica, manipolazione, teatro, gioco): Scuola primaria;
- Progetto avviamento al latino (Classi terze scuole secondaria I grado);
- Progetto giornalino scolastico (Classi seconde scuole secondaria I grado);
- Progetto fiabe e favole (Classi prime scuole secondaria I grado)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI A.S. 2020/2021**

- Recupero e potenziamento italiano e matematica;
- Inclusione - Consiglio comunale dei ragazzi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **POR CALABRIA**

- Comodato d'uso gratuito dispositivi informatici e di connessione
- Attivazione sportello psicologico

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Attività Previste in Relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un progetto pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella **Legge 107/2015** e potrà essere attuato fino al 2020, anche grazie alla **figura dell'animatore digitale** (introdotto proprio dal PNSD), una figura che può diventare strategica affinché finalmente cambi qualcosa in certe realtà della scuola italiana.

ACCESSO

Il **MIUR** (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca), al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta, dal 2016, il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale**, in sinergia con la programmazione europea e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga. Le istituzioni scolastiche devono, quindi, promuovere, all'interno dei PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano. Il Piano, pluriennale, punta a diffondere le nuove tecnologie nelle scuole e a promuovere l'idea di apprendimento permanente attraverso tutta

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

una serie di azioni, che sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla Legge 107 e dai fondi strutturali europei (PON Istruzione 2014-2020). Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie, che entrano in classe in maniera più diffusa per supportare la didattica e far sì che studenti e docenti interagiscano con modalità didattiche costruttive e cooperative, attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Le azioni relative agli Strumenti sono:

- Registro elettronico e trasparenza
- Dematerializzazione e amministrazione digitale
- Ambienti digitali e innovazione
- Fibra e banda larga

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Dematerializzazione, trasparenza, condivisione e maggior portabilità documentale.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Dall' A.S.2021/2022 il registro elettronico sarà esteso anche alla scuola dell'infanzia. In tal modo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

i contatti con le famiglie saranno immediati, l'attività didattica sarà condivisa e trasparente ed il rendimento degli alunni sarà costantemente monitorato.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Per la sezione Competenze e contenuti le attività saranno:

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

5. Coding e programmazione a blocchi
6. Tecnologia e informatica
7. Potenziamento delle competenze di base
8. Una nuova didattica digitale

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

CONTENUTI DIGITALI

Creazione di una repository di istituto di buone pratiche didattiche digitali da condividere ed aggiornare periodicamente

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Le attività per la sezione "Formazione e accompagnamento" prevedono:

9. Formazione specifica dei docenti
10. Condivisione delle buone pratiche
11. Animatore digitale e team per l'innovazione
12. Monitoraggio e rendicontazione sociale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Fondamentale sarà la formazione del personale: non solo la formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa, ma anche la formazione iniziale per i neoassunti e la formazione per l'uso degli ambienti digitali per il personale amministrativo.

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

Un ruolo importante nell'ambito dell'accompagnamento alla realizzazione del Piano digitale sarà sicuramente, in ogni scuola, quello dell'**animatore digitale**.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Gli animatori digitali sono docenti di ruolo che hanno il compito di seguire per il prossimo triennio le attività legate al digitale nella propria scuola e, secondo l'Azione 28 del PNSD, potranno diventare **figure di sistema importanti** per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"CAPO TRIONTO" - KRAA82401A

"AFFATATO" - KRAA82402B

"DON VITETTI" - KRAA82405E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La Valutazione

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.P.R. n. 122/2009 e del D.Lgs. 62/2017, il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

ALLEGATI: ALL. N° 5 CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"G.T.CASOPERO" - KRMM82401E

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.P.R. n. 122/2009 e del D.Lgs. 62/2017, il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE SECONDARIA DI PRMO GRADO

10

CONOSCENZE: Complete, approfondite, ampliate.

ABILITA': Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali, espone in modo chiaro, preciso e sicuro.

COMPETENZE: Esegue compiti complessi, applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza, sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.

9

CONOSCENZE: Complete e approfondite

ABILITA': Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite, sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro, esegue compiti complessi.

COMPETENZE: Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro, sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari

8

CONOSCENZE: Adeguatamente complete e approfondite

ABILITA': Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato

COMPETENZE: Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni, sa applicare conoscenze e abilità anche in contesti non usuali

7

CONOSCENZE: Complete

ABILITA': Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua

analisi con coerenza, espone in modo semplice, ma chiaro
COMPETENZE: Comprende in modo globale testi, dati e informazioni, sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto

6

CONOSCENZE: Essenziali

ABILITA': Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti, tuttavia opportunamente guidato riesce ad organizzare le conoscenze in maniera organica.

COMPETENZE: Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti di applicazione.

5

CONOSCENZE: Superficiali

ABILITA': Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione delle conoscenze, anche se guidato non espone con chiarezza e, a fatica, riesce ad organizzare, sinteticamente, le conoscenze

COMPETENZE: Esegue semplici compiti ma commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti noti.

4

CONOSCENZE: Frammentarie, complessivamente scarse

ABILITA': Manca di capacità di analisi e sintesi e fatica a organizzare le poche conoscenze acquisite. COMPETENZE: Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni ed è incapace di applicare le procedure, non sa applicare conoscenze e abilità .

I voti dall'1 al 3 non vengono presi in considerazione perché considerati decisamente mortificanti e scoraggianti per la promozione e lo sviluppo di personalità in crescita.

Il 4 è compendiato esclusivamente nella Sec. di primo grado.

ALLEGATI: ALL. N° 5 CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Vedi griglia in allegato

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il voto dell'ins. di RC o att. alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

□ Criteri per la non ammissione:

- Mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- Assunzione di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali sia lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R.235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) sia i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 6, 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);
- Mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovato anche da ripetuti rilievi in riferimento alla mancata osservanza del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, che hanno comportato complessivamente la mancata acquisizione delle competenze o il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici con votazione insufficiente grave (dal 3 al 4) nel 50% delle discipline oggetto di valutazione finale.
- Due o più sanzioni disciplinari di sospensione della frequenza scolastica nel corso dell'anno.

AMMISSIONE CON INSUFFICIENZE

Ai sensi del D.P.R. n. 122/2009 e del D.Lgs: 62/2017 nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di classe dovrà aver rintracciato buone motivazioni quali:

- a) impegno e comportamento responsabile durante le attività scolastiche

- b) regolarità nello studio e nello svolgimento dei compiti a casa
- c) partecipazione proficua ai corsi di recupero organizzati dalla scuola o ad altri corsi organizzati da Enti esterni
- d) miglioramento dei risultati finali rispetto alla situazione di partenza.

In questi casi il Consiglio di classe provvede ad inserire nel documento individuale di valutazione una nota riportante le discipline nelle quali siano presenti carenze più o meno gravi. Per tutti i gradi di istruzione, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il voto di ammissione è attribuito sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Può essere attribuito anche un voto di ammissione inferiore a 6/10.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame);

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

1. Mancata frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico personalizzato;
2. sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. mancata partecipazione delle prove invalsi;

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"BUTERA" - KREE82401G

"KAROL WOJTYLA" - KREE82403N

Criteria di valutazione comuni:

La Valutazione

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.P.R. n. 122/2009 e del D.Lgs. 62/2017, il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA AI SENSI DELLA NOTA MIUR N. 2158 DEL 04 DICEMBRE 2020, DELL'OM 174 DEL 04 DICEMBRE 2020 E DELLE LINEE GUIDA CORRELATE

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ALLEGATI: ALL. N° 5 CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

OTTIMO

L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica.

Non ha mai avuto richiami disciplinari.

Frequenta con regolarità le lezioni.

Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i

compagni in difficoltà.

Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

Partecipa attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo.

Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi

DISTINTO

L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica.

Non ha mai avuto richiami disciplinari.

Frequenta con regolarità le lezioni.

Si rapporta con i compagni ed adulti correttamente, aiutando in modo spontaneo chi è in difficoltà.

Ha cura del materiale proprio ed altrui e rispetta l'ambiente.

Partecipa attivamente a tutte le attività proposte.

Porta a termine i lavori assegnati nel rispetto dei tempi.

BUONO

L'alunno, in genere, conosce e rispetta le regole della convivenza democratica.

Non ha mai avuto richiami disciplinari ma talvolta sono state necessarie annotazioni sul diario.

Frequenta regolarmente le lezioni.

Si rapporta con i compagni e adulti in modo corretto.

Ha cura discontinua del materiale proprio ed altrui; rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico.

Partecipa positivamente alle diverse attività proposte.

Di norma porta a termine i lavori assegnati rispettando quasi sempre i tempi di esecuzione.

DISCRETO

L'alunno, in genere, conosce e rispetta le regole della convivenza democratica.

Non ha mai avuto richiami disciplinari ma talvolta sono state necessarie annotazioni sul diario.

Frequenta regolarmente le lezioni.

Si rapporta con i compagni e adulti in modo corretto.
Ha cura discontinua del materiale proprio ed altrui; rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico.
Partecipa positivamente alle diverse attività proposte.
Di norma porta a termine i lavori assegnati rispettando quasi sempre i tempi di esecuzione.

SUFFICIENTE

L'alunno ha una conoscenza superficiale delle regole di convivenza democratica e non le rispetta.
Riceve spesso richiami disciplinari e annotazioni sul diario.
Frequenta regolarmente le lezioni.
Si rapporta con i compagni e adulti in modo poco corretto.
Ha una scarsa cura del materiale proprio ed altrui; è poco rispettoso dell'ambiente scolastico.
Partecipa alle attività proposte ma in modo poco pertinente.
Spesso non porta a termine i lavori assegnati

INSUFFICIENTE

L'alunno/a spesso è stato invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. I docenti sono intervenuti per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo per sé e per gli altri.
Non sempre si dimostra rispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Non si prende cura del materiale proprio e altrui.
Ha ricevuto richiami verbali e note disciplinari. **INSUFFICIENTE**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, nella scuola primaria, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Scuola Primaria

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione; la non ammissione è disposta solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, con decisione all'unanimità.

□ Criteri per la non ammissione:

- Mancata frequenza scolastica;
- Assunzione di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali sia lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) sia i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 6, 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);
- Mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovato anche da ripetuti rilievi in riferimento alla mancata osservanza del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, che hanno comportato complessivamente la mancata acquisizione delle competenze o il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- Complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici con votazione insufficiente grave (dal 3 al 4) nel 50% delle discipline oggetto di valutazione finale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola si impegna da sempre per costruire un ambiente formativo fondato sulla cooperazione, la solidarietà e la valorizzazione delle competenze e delle particolarità di ogni alunno, promuove percorsi educativi e didattici finalizzati a sostenere le varie forme di diversità, di disabilità, o di svantaggio, favorendo l'inclusione di ognuno ed evitando che nelle classi la differenza si trasformi in disuguaglianza. Per gli alunni con disabilità, all'interno del Collegio opera un GLH con il compito di curare i rapporti di collaborazione scuola-famiglia

Punti di debolezza

L'azione del GLH viene, a volte, limitata dalla mancanza di strutture funzionali all'inserimento degli alunni diversamente abili e quindi alla loro integrazione nella classe e nel territorio. Esso viene spesso formato dai soli componenti interni della Scuola con la presenza dei genitori e di assistenti sociali e psicologi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto pone una specifica attenzione agli allievi che necessitano di attività di recupero o consolidamento delle competenze. Fin dall'inizio dell'anno, mediante prove d'ingresso, osservazioni sistematiche, colloqui e altre strategie, i docenti individuano in ogni classe le fasce di livello a cui appartengono gli alunni. Per ciascun gruppo di livello, i docenti, sia di scuola primaria che di scuola secondaria di primo grado, definiscono le azioni di intervento più adeguate ed efficaci e nel corso dell'anno attuano corsi di recupero.

Punti di debolezza

Gli interventi differenziati non sono messi in atto in tutte le realtà scolastiche a causa di classi numerose ed eterogenee. Nella scuola primaria andrebbero incrementati le azioni di recupero. Ad aggravare la situazione contribuisce il fatto che i gruppi di

studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono anche quelli con background socio-familiare economico e culturale modesto, che possono trovare occasioni di crescita solo nella scuola. Spesso i corsi di recupero offerti dalla scuola sono poco frequentati.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il Ruolo della famiglia è centrale per la condivisione di un percorso educativo-didattico a tutto tondo, che coinvolga l'alunno in ogni aspetto ed in ogni fase della sua vita. Per questo l'Istituto Comprensivo "Casopero" è aperto al dialogo ed alla massima interazione con i genitori e con tutti i soggetti orbitanti intorno alla sfera di vita degli alunni con disabilità.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Approfondimento

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica (PAI) e

Protocollo di Inclusione

La "Scuola inclusiva" accoglie ogni difficoltà non solo quella "certificata", ma anche

quella dovuta a svantaggio socioculturale, sottolineando tra l'altro che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte. Il nostro istituto propone una rilettura del concetto di "Integrazione" affinché esso acquisisca il valore di "Inclusione" ponendo massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al bisogno di essere come gli altri. Promuovere tale rilettura significa modificare i propri modelli di riferimento: dall'ambito strettamente educativo alla sfera sociale, analizzando non solo l'eventuale documentazione medica ma anche il contesto che circonda l'alunno dentro e fuori dalla scuola per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti verrebbero sommerse. La lettura dei bisogni dei nostri alunni e la progettazione didattica è avvenuta attraverso il modello ICF – International Classification of Functioning, Disability and Health (il modello ICF fornisce un linguaggio standard e unificato, condiviso a livello mondiale da 191 paesi, che consente di descrivere il funzionamento umano).

ALLEGATI:

PAI 2020.21 IC CASOPERO.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA****IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e

della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'IC "Casopero" di Cirò Marina.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola nella sezione "Regolamenti".

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti

per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, (20 h) ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante
- Attività asincrone,(10 h) ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video

predisposto o indicato dall'insegnante;

- o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico (Nuvola) e la Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto e comprende un'insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento dei bambini/ragazzi.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti **firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione** svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in **modalità asincrona**, gli insegnanti appuntano nel RE, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di **20 unità orarie di attività didattica sincrona (10 unità orarie per le classi prime della scuola primaria)**.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe o del team, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona.

3. Ogni docente avrà l'obbligo di riportare le assenze delle lezioni a distanza sul registro elettronico. Le presenze così rilevate faranno fede rispetto alla partecipazione dell'alunno e saranno oggetto di valutazione globale.

4. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i

colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 6 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di

lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 7 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle

disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 8- Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale **garantiscono la prestazione lavorativa** attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal CDC.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero

per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. **L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.** Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 10 – Supporto alle famiglie prive di

strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base dei seguenti criteri:

- Richiesta delle famiglie in caso di reale e concreto bisogno di un device
- Reddito delle famiglie certificato ISEE

Le richieste dovranno pervenire alla scuola, tramite mail, all'indirizzo della

scuola: kric82400d@istruzione.it specificando in oggetto "Richiesta assegnazione Device in comodato d'uso".

L'assegnazione avverrà a giudizio della Commissione presieduta dalla Dirigente scolastica e così composta:

Ds

Staff (responsabili di plesso e collaboratori della Ds) Animatore digitale e team digitale

La graduatoria sarà stilata in base ai seguenti criteri:

REDDITO ISEE (fino a 30 punti):

30 punti: Reddito ISEE fino a

euro 3.000,00 20 punti:

Reddito ISEE fino a euro

5.000,00

15punti: Reddito ISEE fino a

euro10.000,00

10punti:Reddito ISEE fino a

euro 15.000,00

0punti:Reddito ISEE superiore

a 15.000,00

Condizione occupazionale dei genitori:

- **20 punti: Entrambi inoccupati durante le misure restrittive Covid-19**
- **10 punti: Un genitore inoccupato durante le misure restrittive Covid-19**

Condizione familiare:

- **30punti: 4 o più figli in età scolare che utilizzano DaD**
- **20punti: 3 o più figli in età scolare che utilizzano DaD**
- **10punti: 2 o più figli in età scolare che utilizzano DaD**

Disabilità:

20punti: alunno con disabilità grave certificata;

10punti:alunno con DSA o BES

Una volta compilata sarà disponibile, per un accesso agli atti, la graduatoria utile ai fini dell'assegnazione che, per ragioni di riservatezza, non verrà pubblicata.

Con successiva Comunicazione verrà dato Avviso alle le Famiglie assegnatarie.

Art. 11 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente, come indicato nel Regolamento

2. I genitori:

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Collaboratore DS Barbara Turano ☐ Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o di delega, esercitando-ne tutte le funzioni anche all'interno degli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; ☐ cura la convocazione degli OO.CC. e svolge mansioni di segretario verbalizzante; ☐ dà corso alle delibere del collegio; ☐ redige e coordina il piano delle Attività dei Docenti ed il Piano di formazione dei Do-centi; ☐ Collabora per la stesura dell'orario; ☐ Coordina l'attività didattica relativa agli esami di stato; ☐ Collabora per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti, comprese quelle di sostegno; ☐ Cura i rapporti con famigli ed enti esterni; ☐ Coordina le attività dei Dipartimenti e delle Commissioni; ☐ Supervisiona il lavoro delle F.F.S.S. e del NIV Collaboratore DS Carmela Certomà -</p> <p>Organizzazione delle elezioni degli</p>	2
----------------------	--	---



	<p>OO.CC. della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria; - Cura del registro circolari in formato cartaceo ed informatico; - Organizza lo smistamento della posta del personale docente; - Coordina le sostituzioni in assenza del responsabile di plesso; - Coordina le attività dei Dipartimenti e delle Commissioni; - Supervisiona il lavoro delle F.F.S.S. e del NIV - Coordina i progetti PON/POR insieme alla F.F.S.S. preposta; - Coordina i rapporti con famiglie ed enti esterni - effettuare attività di collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico; - ricoprire la funzione vicaria in caso di assenza momentanea per servizio del Dirigente Scolastico; - rendere operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali; - coordinare e verificare le attività di progettazione curriculare ed intercurriculare; - curare la strutturazione dei quadri orari delle lezioni nel rispetto della didattica.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA DIDATTICA Funzioni strumentali AREA 1 Revisione e monitoraggio POF/PTOF ZINZI MARIA · Analisi bisogni formativi · Elaborazione e aggiornamento della stesura del documento inerente il P.T.O.F. · Coordinamento delle attività relative alla stesura del curriculum verticale · Coordinamento dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa · Collaborazione con le altre FF.SS., con i</p>	6



	<p>referenti dei progetti, i coordinatori dei dipar-timenti, i responsabili delle commissioni AREA 2 Sostegno ai docenti TERESINA SPATARO · Gestione dell'accoglienza e dell'inserimento dei docenti in ingresso · Rilevazione dei disagi nel lavoro ed attivazione di strategie di risoluzione · Analisi dei bisogni formativi, coordinamento e gestione del Piano annuale di formazione e aggiornamento in sinergia con D.S. e D.S.G.A. · Cura della documentazione educativa e della gestione/realizzazione/ condivisione di pratiche metodologiche e didattiche innovative ed efficaci · Attività di assistenza e supporto ai docenti in anno di prova · Promozione della comunicazione e collaborazione tra i docenti AREA 3 Sostegno agli alunni ANANIA ROSA · Accoglienza ed inserimento dei nuovi iscritti · Promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della disper-sione scolastica · Predisposizione di iniziative di sostegno/recupero per gli alunni in situazione di svantaggio e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al raggiungimento del suc-cesso formativo degli alunni · Coordinamento dell'orientamento in entrata ed in uscita · Organizzazione di incontri tra scuola e famiglie per favorire la condivisione di un armonico progetto educativo · Gestione delle attività relative alle uscite didattiche e</p>	
--	---	--



	<p>visite guidate degli studenti · REFERENTE COVID-19 AREA 4 Valutazione scolastica e Comunicazione VULCANO ANGELA · Redazione del RAV e del Pdm · Coordinamento della commissione NIV · Gestione ed organizzazione delle attività relative alle prove INVALSI · Verifica della regolarità della documentazione relativa alla valutazione degli alunni prodotta dai dipartimenti · Promozione della comunicazione interna ed esterna dell'istituto · Gestione del sito web · Stesura del Piano della Comunicazione d'Istituto · Ufficio stampa e comunicazione con gli enti esterni AREA 5 Inclusion e benessere a scuola GRISAFI GIUSY- ERRICO CARMELINA · Accoglienza ed inserimento degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L 104/1992 · Accoglienza ed inserimento degli alunni con BES e DSA, · Coordinamento GLI, GLIR e GLH · Progetti ed iniziative volti a favorire l'inclusione ed il benessere degli alunni · Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, proposte per la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione · Consulenza ai docenti delle classi con studenti con BES e DSA · Coordinamento degli incontri tra ASP, scuola e famiglia · Elaborazione PAI</p>	
Responsabile di plesso	RESPONSABILI DI PLESSO DE FRANCO MARIA TERESA Scuola dell'Infanzia CAPO TRIONTO ALOE CLAUDIA Scuola dell'Infanzia DON VITETTI CHIARELLI	6



	<p>GIULIA Scuola dell'Infanzia AFFATATO ALOISIO ANNA MARIA Scuola Primaria BUTERA POTENZA GIOVANNI Scuola Primaria WOJTYLA FERRARO ASSUNTA Scuola sec.di 1° grado CASOPERO</p> <p>Compiti responsabili di plesso: Il fiduciario di plesso si attiene a principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività didattiche. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate: A. Con i colleghi e con il personale in servizio · essere punto di riferimento per le comunicazioni tra plessi e con gli Uffici di Segreteria · sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità · riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti · raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. · mediare, se necessario, i rapporti tra collegi e altro personale della scuola · coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione · supportare la Segreteria (Ufficio personale) per le sostituzioni di colleghi assenti, la stesura/ pubblicazione dell'orario ricevimento docenti, il controllo delle ore eccedenti e dei recuperi, delle compresenze ecc.) B. Con gli alunni · rappresentare il</p>	
--	---	--



Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) · raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali raccordandosi alle famiglie previo confronto con il Dirigente Scolastico · disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni · essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe C. Con la segreteria e il personale ATA · supportare il personale di segreteria per quel che concerne la predisposizione di avvisi, previo accordo con il Dirigente Scolastico o, in caso di assenza, con i suoi collaboratori; · supportare la segreteria e la Direzione nella raccolta dati utili all'organizzazione delle attività didattiche (es. elenchi alunni che non si avvalgono dell'IRC ecc.) · gestire gli aspetti logistici legati all'uso delle palestre e ai relativi trasporti, previo accordo con il Dirigente Scolastico; · collaborare con il personale ATA al fine di un'ottimale cura e/o manutenzione dei locali; · collaborare con il personale ATA nella predisposizione dei locali in occasione di eventi (open day, campus, convegni ecc.) e nelle ordinarie attività di inizio anno scolastico; · segnalare al DS e al DSGA eventuali malfunzionamenti o necessità logistiche



	e/o materiali.	
Responsabile di laboratorio	<p>AMBIENTI D'APPRENDIMENTO Responsabili LABORATORI 1. È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio; 2. Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio; 3. Coordina le attività di laboratorio; 4. È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti; 5. Fornisce indicazioni per i nuovi acquisti; 6. Raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio; 7. Sovrintende la corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti). Manipolativo-espressivo Primaria Plesso Wojtyla lemma Adriana Strangi Annunziata Informatica Primaria Plesso Butera Aloisio Annamaria Arcuri Rita Plesso Wojtyla Potenza Giovanni Potenza Nicla Linguistico SS1° Zinzi Maria Informatica SS1° Spataro Teresina Laboratorio di musica SS1° Laboratorio Arte SS1° Vulcano Angela De Marco Luigina BIBLIOTECHE 1. È sub-consegnatario dei beni presenti in biblioteca; 2. Redige il regolamento per l'utilizzo; 3. Progetta attività stimolanti per la lettura; 4. Coordina le attività del progetto Libriamoci; 5. È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti; 6. Fornisce indicazioni per i nuovi acquisti; 7. Raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso della biblioteca;</p>	14



	<p>8. Sovrintende la corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti). Scuola Primaria Plesso Butera Pavone Elena Plesso Wojtyla Potenza Nicla Scuola secondaria Turano Barbara PALESTRE 1. È sub-consegnatario dei beni presenti; 2. Redige il regolamento per l'utilizzo; 3. Coordina le attività dei giochi sportivi; 4. È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti; 5. Fornisce indicazioni per i nuovi acquisti; 6. Sovrintende la corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti). Scuola secondaria Spataro Teresina</p>	
Animatore digitale	<p>1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. Si precisa che l'Animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso di formazione specifica su tutti gli ambiti e le azioni previste del Piano Nazionale ScuolaDigitale (PNSD), come</p>	1



	<p>promosso e disposto dal MIUR e dall'USR Calabria; 4. Gestione e accesso al sito web in merito alla pubblicazione di circolari, progetti, documenti fondamentali; 5. Cura del sito web e delle aule di Informatica; 6. Accreditamento e Gestione della piattaforma G-Suite per la DDI; 7. Azioni di supporto e consulenza a docenti ed alunni per registro elettronico</p>	
Team digitale	<p>- supporto al lavoro dell'Animatore Digitale; - diffusione di buone pratiche digitali in tutti i plessi dell'Istituzione Scolastica; - attività di consulenza digitale per registro elettronico e piattaforma G-Suite al personale docente ed agli alunni; - attività di gestione del sito e pagina facebook dell'Istituzione Scolastica. - modulistica sito web</p>	10
Coordinatore dell'educazione civica	<p>- Coordinare le attività relative all'insegnamento dell'educazione civica nei diversi ordini di scuola; - Supervisionare il curricolo verticale di istituto di ed. civica - partecipare a corsi di formazione ed aggiornamento; - Creare una repository di istituto di ed. civica; - Armonizzare le attività delle varie discipline all'interno del proprio ordine di scuola</p>	4
RSPP	<p>Compiti RSPP (Dott. De Vito Giuseppe Giovanni Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (o RSPP) è una figura disciplinata nell'ordinamento giuridico italiano dal D.Lgs. 81/2008. I</p>	1



compiti e il ruolo di RSPP sono riferibili principalmente alle operazioni di garanzia per la creazione e il mantenimento di un luogo di lavoro sano, utilizzando gli strumenti della vigilanza, della tutela professionale e della realizzazione di programmi informativi. La figura di RSPP è strettamente legata al ruolo del datore perché, essendo in possesso di numerose capacità tecniche in materia di sicurezza sul lavoro, si configura assieme al Rap-presentante dei lavoratori RLS come il principale contatto tra dipendenti e dirigenza aziendale. I suoi rapporti all'interno della scuola, sono istaurati anche con le altre figure speciali come il medico competente, l'RLS allo scopo di valutare i rischi, ed è infatti, tra le figure che si occupano in collaborazione con il datore di lavoro alla realizzazione del documento obbligatorio DVR (Documento valutazione rischi).

L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono:

- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro;
- elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate;
- elaborazione · rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) · raccogliere, vagliare



	<p>adesioni ad iniziative generali raccordandosi alle famiglie previo confronto con il Dirigente Scolastico procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; • proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. A tal proposito all'interno della scuola collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS. Mentre all'esterno della scuola si interfaccia essenzialmente con gli organi di vigilanza territoriali, e in sede di ispezione affianca gli organi esterni fornendo loro chiarimenti in merito al documento di valutazione rischi. Fra gli obblighi dell'RSPP in vece del datore di lavoro c'è quello di indire la riunione periodica almeno una volta l'anno. Alla riunione devono partecipare: datore di lavoro, RSPP, medico competente ove presente, RLS. Gli argomenti che devono essere trattati sono: il Documento di Valutazione Rischi (DVR); l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali; criteri di scelta e caratteristiche dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e i programmi di formazione e informazione sulla sicurezza sul lavoro per lavoratori, dirigenti e preposti. Nel corso della riunione si possono individuare sia i codici di</p>	
--	--	--



	<p>comportamento necessari per ridurre al minimo i rischi, sia gli obiettivi di miglioramento della sicurezza nell'ambiente di lavoro. Nel caso in cui vengano introdotte nuove tecnologie o cambi notevolmente l'esposizione al rischio il RLS può chiedere che venga convocata un'apposita riunione.</p>	
<p>Gruppo di lavoro per l'Inclusione</p>	<p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni: 1. rilevazione dei BES presenti nella scuola; 2. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; 3. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 4. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLH sulla base delle effettive esigenze; 5. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). IL G.L.I di Istituto è costituito da: · Il Dirigente Scolastico, o persona delegata dal medesimo, che lo presiede; · Funzione Strumentale Area Inclusione di Istituto; · I referenti per l'Inclusione di ordine scuola; · I docenti curricolari delle classi in cui siano presenti alunni con BES (DSA e DVA e altri BES); · I docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata; · I genitori; · Uno o più rappresentanti degli operatori</p>	<p>4</p>



	sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni con BES. Referenti per l'Inclusione DOCENTE Ordine di Scuola Pavone Elena Coordinatore De Franco Maria Teresa Scuola dell'infanzia Errico Carmelina Scuola Primaria Catanzaro Giuseppina Scuola secondaria 1° grado	
Coordinatori di classe/sezione/intersezione	Coordinatori Classe/Sezione Il coordinatore di classe/sezione: · Presiede, su delega del Dirigente scolastico (art. DPR 416/74), le riunioni del Consi-glio di classe e ne redige il verbale; · Coordina i rapporti tra i docenti della classe in ordine alla programmazione delle attivi-tà didattiche e alla distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro, in classe e a casa, de-gli studenti; · Redige il documento di programmazione della classe nella parte comune e la archivia nella rete d'Istituto; · Presenta agli studenti la programmazione di classe, il regolamento d'Istituto, il contrat-to formativo, la carta dei servizi, il P.O.F; · Verifica che i colleghi abbiano illustrato la programmazione disciplinare. E' punto di riferimento per il dirigente scolastico ed i colleghi, specie i supplenti, coi quali mantiene costanti ed opportuni contatti; · Segnala alla presidenza eventuali problemi e necessità di interventi adeguati; · È punto di riferimento per i genitori ai quali comunica le informazioni sugli esiti scola-stici dei figli; · Coordina lo	21



svolgimento delle attività degli allievi (gite, assemblee di classe, interventi didattici ed educativi integrativi) e ne raccoglie proposte ed esigenze; · Verifica ogni mese la corretta compilazione del registro di classe (firme, argomenti, assenze, giustificazioni); · Verifica ad inizio d'anno le firme dei genitori sul libretto delle assenze con timbro della scuola; · Controlla assenze, ritardi, uscite anticipate degli studenti, contattando le famiglie direttamente o tramite il Dirigente Scolastico; · Partecipa agli incontri d'Istituto per il coordinamento delle attività didattiche. · I coordinatori delle classi terze di scuola secondaria 1° grado, coordinano tutte le attività del consiglio relative all'esame di Stato; · Predispongono la modulistica occorrente per le riunioni del consiglio di classe, seguendo le istruzioni della relativa procedura.

Coordinatori A.S. 2020/2021

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO

COORDINATORI INTERSEZIONE Scuola dell'Infanzia Capo Trionfo **SORRENTI**

ISABELLA Scuola dell'Infanzia Don Vitetti

DE SIMONE ROSALBA Scuola dell'Infanzia Affatato **CHIARELLI GIULIA**

Scuola Primaria Plesso BUTERA PRIMO CICLO CLASSI COORDINATORI DI AREA

PRESIDENTE IN-TERCLASSE SEGRETARIO IN-TERCLASSE I A ALOISIO ANNA MARIA PARRILLA VITTORIA I B II A II B

SECONDO CICLO CLASSI COORDINATORI DI AREA PRESIDENTE INTER-CLASSE

SEGRETARIO INTERCLASSE III A MORISE



	<p>TERESA CALABRETTA FRANCESCA III B IV A IV B V A V B V C Scuola Primaria Plesso WOJTYLA PRIMO CICLO CLASSI COORDINATORI DI AREA PRESIDENTE INTER-CLASSE SEGRETARIO INTERCLASSE I A POTENZA GIOVANNI POTENZA NICLA II A II B SECONDO CICLO CLASSI COORDINATORI DI AREA PRESIDENTE INTER-CLASSE SEGRETARIO INTERCLASSE III A FILIPPELLI ROSALBA FERRARO FILOMENA III B IV A IV B V A V B COORDINATORI DI CLASSE 1°A DE LUCA GERARDO LETTERE 2°A SCHIPANI SAVERINO MATEMATICA 3°A PUGLIESE GIULIA LETTERE 1°B FERRARO ASSUNTA MATEMATICA 2°B TURANO BARBARA LETTERE 3°B ZINZI MARIA INGLESE 1°C CERTOMA' CARMELA MATEMATICA 2°C FARAO NATALINA LETTERE 3°C BENINCASA GIUDITTA LETTERE 2°D STRANCIA TERESA LETTERE</p>	
NIV	<p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV) (Fonte INDIRE) A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) so-no tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguar-di connessi alle priorità indicate nel RAV Gli attori: · Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento · Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato · Il coinvolgimento della</p>	6



	<p>comunità scolastica nel processo di miglioramento: Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none">· favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento· valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM.· incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione· promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale <p>Composizione (NIV) A.S. 2020/2021 Ordine di scuola Docenti SCUOLA SECONDARIA DI GRADO Vulcano Angela - Certomà Carmela SCUOLA PRIMARIA Aloe Erminia - Pavone Elena - Notaro Maria-Calabretta Francesca SCUOLA DELL'INFANZIA Pipita Giovanna- Vaccaro Edda</p>	
<p>Coordinatori e responsabili dipartimenti verticali</p>	<p>Discipline e campi d'esperienza Coordinatori Responsabili Dipartimento Linguistico-letterario: Italiano, Storia, Geografia, Lingue straniere religione, I discorsi e le parole, Il sé e l'altro. Coordinatore: NOTARO MARIA</p>	<p>16</p>



	<p>Responsabili: Infanzia Malena Antonella, Primaria Notaro Maria, Secondaria Farao Natalina Dipartimento Scientifico-tecnologico: Matematica, Scienze, Tecnologia, La conoscenza del mondo. Coordinatore: CERTOMA' CARMELA Resopnsabili: Infanzia Andreetti Anna, Primaria Calabretta Francesca, Secondaria Certomà Carmela Dipartimento Linguaggi non verbali: Arte e immagine, Musica, Scienze motorie, Strumento musicale, Il corpo in movimento, Immagini suoni e colori. Coordinatore: VULCANO ANGELA Responsabili: Infanzia Aloe Claudia, Primaria Capoano Elisa, Secondaria Spataro Teresina Inclusion e integrazione: Sostegno Coordinatore: PAVONE ELENA Responsabili: Infanzia De Franco Maria Teresa, Primaria Scilanga Rosalba, Secondaria Catanzaro Giuseppina ,</p>	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA, tenendo conto delle indicazioni del DS relative alle situazioni da migliorare, prioritariamente cura le relazioni umane all'interno dell'ufficio, con il restante personale e verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo; chiede ai propri collaboratori in Ufficio e nei plessi che si adoperino per costruire un team positivo, collaborativo, propositivo e proattivo, adeguato alle esigenze</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>dell'istituzione scolastica, del personale e dell'utenza. A tal fine il comportamento di tutto il personale docente e degli assistenti amministrativi deve costituire "un modello esemplare" in quanto contribuisce a determinare la buona immagine dell'istituzione. La gestione del personale e il relativo comportamento ha come obiettivo quello di essere sempre più improntata alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza, alla responsabilità, all'imparzialità. Il DSGA organizza l'ufficio in modo funzionale, affiancando adeguatamente il personale con istruzioni chiare, univoche, certe. Il DSGA assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale, predispone il Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza. Il DSGA svolge azione di controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali, anche definendo procedure di lavoro scritte a cui il personale è tenuto ad attenersi. Il DSGA organizza il lavoro dell'Ufficio e dei collaboratori scolastici nel rispetto delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy, dettate dal Dirigente</p>
Ufficio protocollo	<p>Cura, sia in entrata che in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC; protocolla; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale</p>
Ufficio per la didattica	<p>Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso sco-lastico; interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informa-zioni. E' costituito da 2 unità, una per la scuola dell'infanzia e primaria, una per la secondaria di 1 Grado</p>
Ufficio personale	<p>Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola, sia a</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	t.d. che a t.i. E' costituito da 2 unità
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Monitoraggio assenze con messagistica
- News letter
- Modulistica da sito scolastico
- assistenza piattaforma DDI

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CONVENZIONE CON ASS. MUSICALE VIVALDI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE KRIMISA SPORT CENTER CIRÒ MARINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE KRIMISA SPORT CENTER CIRÒ MARINA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE COMUNE CIRÒ MARINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CONVENZIONE CONSERVATORIO COSENZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ CONVENZIONE CONSERVATORIO COSENZA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE ANMI SEZ CIRÒ MARINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE AID SEZ. KR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

**❖ CONVENZIONE AID SEZ. KR**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner
--	---------

❖ KIWANIS CLUB SEZ. CIRÒ MARINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ LIONS CLUB SEZ. CIRÒ MARINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner



❖ **ASSOCIAZIONE CONTRO IL BULLISMO SCOLASTICO ACAB**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA DIGITALE**

Relativamente a questo nucleo tematico, il nostro Istituto, per gli anni scolastici 2019/2022, promuoverà una serie di opportunità di formazione nell'ambito della didattica digitale, incluso: • Conoscenza Registro Elettronico (Nuvola) e Piattaforme Digitali (GSuite) • Sviluppo del pensiero computazionale (coding) • Funzionalità della apps di Google • E-twinning • Digital Storytelling

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

- BESeDSA: una scuola inclusiva
- Autoformazione di Istituto sulla compilazione del PDF in relazione all'ICF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE DI SISTEMA: DIDATTICA PER COMPETENZE, VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Un percorso formativo fondato su pratiche laboratoriali (workshop, simulazioni, gruppi di lavoro) esteso a fornire informazioni, strumenti culturali e operativi, indicazioni di lavoro indispensabili alla realizzazione di una didattica centrata sulle competenze, sui criteri e sugli strumenti della valutazione e sulla certificazione delle competenze. Inoltre la formazione è indirizzata alla programmazione e progettazione Unità di Apprendimento per classi parallele con l'obiettivo di sviluppare, in sede di dipartimento, il curriculum di istituto adottando percorsi comuni che portino alla elaborazione di prove di verifica condivise per le classi parallele.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE DI CITTADINANZA: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE, LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

- Formazione: Sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza, soprattutto quella di genere. Sicurezza web e cyber bullismo
- Formazione: Educazione alla legalità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ISTITUTO
COMPRENSIVO
"G.T. CASOPERO"



PIANODIFORMAZIONEDOCENTIATAAA.SS. 2019/2022

Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla:

- ³ **all'art. 63** la formazione in servizio del personale;
- ³ **all'art. 66** la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- ³ **all'art. 1, comma 124:** "Nell'ambito degli adempimenti connessi



alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e **obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80*, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;

- ³ all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”;
- ³ all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione”.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

Ø Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;

Ø Innalzamento della qualità della proposta formativa;



Ø Valorizzazione professionale

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il nuovo triennio 2019/2022, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Alla luce di quanto fin qui indicato, il collegio riconosce, come previsto dalla L.107/15 art. 1 comma 124, l'obbligatorietà della partecipazione alle iniziative di formazione coerenti con il PdM, garantendo tuttavia ai docenti la possibilità di scegliere a quali aderire o di proporre eventuali altre iniziative, organizzate da enti o istituzioni, che rispondano agli stessi obiettivi. Qualora l'Istituto organizzi in sede dei corsi coerenti con il PdM, i Docenti dovranno obbligatoriamente partecipare o garantire la propria partecipazione ad altro analogo corso di pari durata e contenuti.



Il Piano di Aggiornamento e Formazione triennio 2019/2022

vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico-metodologico;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:



- I corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Ciò premesso, la formazione dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Casopero" si muove lungo una duplice direzione:

1. Insegnare ad Apprendere: Focalizzazione sull'alunno

- Intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;



- Favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline.

2. Imparare ad Insegnare: Focalizzazione sul docente

- Aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico (attenzione ai deficit riguardanti l'apprendimento: dislessia, disgrafia e discalculia, deficit dell'attenzione e della concentrazione, ecc.);
- Consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- Intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

Valutazione dell'efficacia della Formazione e della ricaduta nell'attività curricolare



Per ciascuna attività formativa:

- E' previsto un sistema di raccolta documentale dell'esperienza di formazione/aggiornamento al fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità scolastica;
 - I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto sono chiamati a riferire in merito all'esperienza vissuta ed a mettere a disposizione dei colleghi eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso;
 - L'efficacia delle esperienze di formazione/aggiornamento viene verificata mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione/test (per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo).
- Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce come deliberato nel corso del Collegio docenti n.3 del 15/09/2020.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:



Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<p><u>Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro:</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Informazione/formazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola· corso per preposti· corso per RLS· formazione per i lavoratori addetti all'evacuazione· formazione per i lavoratori designati addetti al pronto soccorso;· formazione per i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi· formazione per l'uso del defibrillatore	<p>Docenti -ATA</p> <p>aa.ss. 2020/2022</p>	<p>Obblighi di formazione di cui al D.Lgs. 81/2008</p>
<p><u>Formazione obbligatoria Covid-19:</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Formazione/informazione per sulle procedure di prevenzione e gestione Covid-19:	<p>Docenti ed ATA</p> <p>a.s. 2020/2021</p>	<p>Emergenza epidemiologica Covid-19. (ASP KR)</p>



<p><u>Didattica digitale</u></p> <p>Relativamente a questo nucleo tematico, il nostro Istituto, per gli anni scolastici 2019/2022, promuoverà una serie di opportunità di formazione nell'ambito della didattica digitale, incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscenza Registro Elettronico (Nuvola) e Piattaforme Digitali (GSuite)· Sviluppo del pensiero computazionale (coding)· Funzionalità della apps di Google· E-twinning· Digital Storytelling	<p>Docenti scuola infanzia- Primaria- Secondaria di Igrado</p> <p>aa.ss. 2020/2022</p>	<p>Priorità PdM</p> <p>Legge 107/2015 – Piano Nazionale Scuola Digitale. Legge 107/2015 art. 1 comma 7, lettera h): sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p>
<p><u>Didattica inclusiva</u></p> <ul style="list-style-type: none">· BESeDSA: una scuola inclusiva· Autoformazione di Istituto sulla compilazione del PDF in relazione all'ICF	<p>Docenti scuola infanzia- Primaria- Secondaria di Igrado</p>	<p>Legge 107/2015, Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017.</p>



	aa.ss. 2020/2022	
<p><u>Competenze di sistema: didattica per competenze, valutazione e miglioramento</u></p> <p>Un percorso formativo fondato su pratiche laboratoriali (workshop, simulazioni, gruppi di lavoro) esteso a fornire informazioni, strumenti culturali e operativi, indicazioni di lavoro indispensabili alla realizzazione di una didattica centrata sulle competenze, sui criteri e sugli strumenti della valutazione e sulla certificazione delle competenze. Inoltre la formazione è indirizzata alla programmazione e progettazione Unità di Apprendimento per classi parallele con l'obiettivo di sviluppare, in sede di dipartimento, il curriculum di istituto adottando percorsi comuni che portino alla elaborazione di prove di verifica condivise per le classi parallele.</p>	<p>Docenti scuola infanzia-Primaria-Secondaria di I e II Grado.</p> <p>aa.ss. 2020/2022</p>	<p>Priorità PdM</p> <p>DLgs62/2017 (norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato)</p> <p>Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali di Infanzia e Primo Ciclo 2018</p>
<p><u>Competenze di cittadinanza: educazione alla legalità e contro la violenza di genere, lotta al bullismo e al cyberbullismo</u></p>	<p>Docenti scuola infanzia-Primaria-Secondaria di I e II Grado.</p> <p>aa.ss. 2020/2022</p>	<p>Indicazioni Nazionali di Infanzia e Primo Ciclo 2018</p> <p>Decreto Legge 29 maggio 2017 n. 71</p>



<ul style="list-style-type: none">· Formazione: Sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza, soprattutto quella di genere. Sicurezza web e cyber bullismo· Formazione: Educazione alla legalità.		
---	--	--

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio per ogni docente. Il docente propone e sottopone al vaglio del D.S. ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o online, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Per ciascuna attività formativa:

- Si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;



- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

Cirò Marina, 19/10/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Graziella Spinali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS 81/2008)



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA COVID-19:

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SERVIZI E DEI DOCUMENTI DEMATERIALIZZATI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ISTITUTO COMPENSIVO "G.T. CASOPERO"

PIANODIFORMAZIONEDOCENTIEATAAA.SS. 2019/2022

Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla:

- ³ all'art. 63 la formazione in servizio del personale;
- ³ all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di



aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- ³ **all'art. 1, comma 124:** "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e **obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80*, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";
- ³ **all'art. 1, comma 58** ("Piano nazionale per la scuola digitale"), **lettera d**, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";
- ³ **all'art. 1, comma 58** ("Piano nazionale per la scuola digitale"), **lettera e**, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".



La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

Ø Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;

Ø Innalzamento della qualità della proposta formativa;

Ø Valorizzazione professionale

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il nuovo triennio 2019/2022, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Alla luce di quanto fin qui indicato, il collegio riconosce, come previsto dalla L.107/15 art. 1 comma 124, l'obbligatorietà della



partecipazione alle iniziative di formazione coerenti con il PdM, garantendo tuttavia ai docenti la possibilità di scegliere a quali aderire o di proporre eventuali altre iniziative, organizzate da enti o istituzioni, che rispondano agli stessi obiettivi. Qualora l'Istituto organizzi in sede dei corsi coerenti con il PdM, i Docenti dovranno obbligatoriamente partecipare o garantire la propria partecipazione ad altro analogo corso di pari durata e contenuti.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione triennio 2019/2022

vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico-metodologico;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;



- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).



Ciò premesso, la formazione dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Casopero" si muove lungo una duplice direzione:

1. Insegnare ad Apprendere: Focalizzazione sull'alunno

- Intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- Favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline.

2. Imparare ad Insegnare: Focalizzazione sul docente

- Aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico (attenzione ai deficit riguardanti l'apprendimento: dislessia, disgrafia e discalculia, deficit dell'attenzione e della concentrazione, ecc.);
- Consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione



didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;

- Intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

Valutazione dell'efficacia della Formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per ciascuna attività formativa:

- E' previsto un sistema di raccolta documentale dell'esperienza di formazione/aggiornamento al fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità scolastica;
- I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto sono chiamati a riferire in merito all'esperienza vissuta ed a mettere a disposizione dei colleghi eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- L'efficacia delle esperienze di formazione/aggiornamento viene verificata mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione/test (per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo).



- Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce come deliberato nel corso del Collegio docenti n.3 del 15/09/2020.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<p><u>Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro:</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Informazione/formazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola· corso per preposti· corso per RLS· formazione per i lavoratori addetti all'evacuazione· formazione per i lavoratori designati addetti al pronto	<p>Docenti -ATA</p> <p>aa.ss.</p> <p>2020/2022</p>	<p>Obblighi di formazione di cui al D.Lgs. 81/2008</p>



<p>soccorso;</p> <ul style="list-style-type: none"> · formazione per i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi · formazione per l'uso del defibrillatore 		
<p>Formazione obbligatoria Covid-19:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Formazione/informazione per sulle procedure di prevenzione e gestione Covid-19: 	<p>Docenti ed ATA a.s. 2020/2021</p>	<p>Emergenza epidemiologica Covid-19. (ASP KR)</p>
<p>Didattica digitale</p> <p>Relativamente a questo nucleo tematico, il nostro Istituto, per gli anni scolastici 2019/2022, promuoverà una serie di opportunità di formazione nell'ambito della didattica digitale, incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Conoscenza Registro Elettronico (Nuvola) e Piattaforme Digitali (GSuite) · Sviluppo del pensiero computazionale (coding) · Funzionalità della apps di Google · E-twinning · Digital Storytelling 	<p>Docenti scuola infanzia-Primaria-Secondaria di Igrado aa.ss. 2020/2022</p>	<p>Priorità PdM</p> <p>Legge 107/2015 – Piano Nazionale Scuola Digitale. Legge 107/2015 art. 1 comma 7, lettera h): sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p>



<p><u>Didattica inclusiva</u></p> <ul style="list-style-type: none">· BESeDSA: una scuola inclusiva· Autoformazione di Istituto sulla compilazione del PDF in relazione all'ICF	<p>Docenti scuola infanzia- Primaria- Secondaria di I grado</p> <p>aa.ss. 2020/2022</p>	<p>Legge 107/2015, Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017.</p>
<p><u>Competenze di sistema: didattica per competenze, valutazione e miglioramento</u></p> <p>Un percorso formativo fondato su pratiche laboratoriali (workshop, simulazioni, gruppi di lavoro) esteso a fornire informazioni, strumenti culturali e operativi, indicazioni di lavoro indispensabili alla realizzazione di una didattica centrata sulle competenze, sui criteri e sugli strumenti della valutazione e sulla certificazione delle competenze. Inoltre la formazione è indirizzata alla programmazione e progettazione Unità di Apprendimento per classi parallele con l'obiettivo di</p>	<p>Docenti scuola infanzia- Primaria- Secondaria di I e II Grado.</p> <p>aa.ss. 2020/2022</p>	<p>Priorità PdM</p> <p>DLGS62/2017 (norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato)</p> <p>Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali di Infanzia e Primo Ciclo 2018</p>



<p>sviluppare, in sede di dipartimento, il curricolo di istituto adottando percorsi comuni che portino alla elaborazione di prove di verifica condivise per le classi parallele.</p>		
<p><u>Competenze di cittadinanza: educazione alla legalità e contro la violenza di genere, lotta al bullismo e al cyberbullismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Formazione: Sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza, soprattutto quella di genere. Sicurezza web e cyber bullismo · Formazione: Educazione alla legalità. 	<p>Docenti scuola infanzia- Primaria- Secondaria di I e II Grado.</p> <p>aa.ss. 2020/2022</p>	<p>Indicazioni Nazionali di Infanzia e Primo Ciclo 2018</p> <p>Decreto Legge 29 maggio 2017 n. 71</p>

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio per ogni docente. Il docente propone e sottopone al vaglio del D.S. ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai



propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o online, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Per ciascuna attività formativa:

- Si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

Cirò Marina, 19/10/2020



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Graziella Spinali